

COMUNE DI LISCATE
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Città Metropolitana di Milano

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)



PERIODO: 2024 - 2025-2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale – previsto nel DUPS dell'Unione Adda Martesana
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi previsto nel DUPS dell'Unione Adda Martesana
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche - previsto nel DUPS dell'Unione Adda Martesana

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Valutazione finale della programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. **Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Digs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.**

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore

domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

L'IMPOSTAZIONE ECONOMICA DELLA MANOVRA 2024

Il Governo intende dare stabilità alla ripresa realizzata negli ultimi due anni, per evitare il ritorno ai ritmi di crescita asfittica che hanno caratterizzato lunghi periodi del passato», continuerà ad assicurare il sostegno pubblico all'attività economica, attraverso una rigorosa selezione degli interventi mirata a «ottenere la massima efficacia dell'impiego delle risorse utilizzate e ridurre i divari che a vario livello continuano a caratterizzare il nostro Paese.

Il primo obiettivo del Governo è il rilancio dell'economia. L'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a

prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. La previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, inferiore all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre.

La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria.

L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.

I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.

Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.

Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.

Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund durante la scorsa estate, da ottobre lo spread è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento.

Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento).

La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento;

Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza.

FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

Le previsioni nello scenario a legislazione vigente della finanza pubblica considerano i provvedimenti adottati negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi dell'anno, in particolare quelli per contenere gli effetti dei rincari dei prezzi energetici previsti dalla legge di bilancio 2023-2025 e dal recente decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023.

L'indebitamento netto per l'anno in corso è previsto al 4,4 per cento del PIL, un livello leggermente inferiore all'obiettivo fissato nel DPB, pari al 4,5 per cento, e in netta riduzione rispetto all'8,0 per cento del 2022.

Per quanto riguarda la spesa per interessi, la previsione per il 2023 è pari al 3,7 per cento del PIL, in calo rispetto al 2022, in ragione della riduzione del tasso di inflazione che comporta una minore rivalutazione dei titoli indicizzati ai prezzi.

Per il prossimo triennio, al contrario, la spesa per interessi è prevista in aumento al 4,1 per cento del PIL nel 2024, 4,2 per cento nel 2025 e 4,5 per cento nel 2026. Ciò è dovuto al fatto che quote crescenti dello stock di debito pubblico avranno recepito i tassi di rendimento più elevati derivanti dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE.

Questi aumenti di spesa sono però più che compensati dalla progressiva rimozione delle misure temporanee per il caro energia, e dall'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto su un profilo moderatamente migliore rispetto a quanto prefigurato nel DPB, scendendo al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026, un livello che si colloca sotto la soglia del 3 per cento indicata dal Patto di Stabilità e Crescita.

Nello stesso scenario il rapporto debito/PIL è previsto continuare un percorso in discesa, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto alle riduzioni straordinarie osservate negli ultimi due anni (- 5,5 punti percentuali registrati nel 2022 rispetto al 2021 e -5,0 punti percentuali registrati nel 2021 rispetto al 2020). Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026.

Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente). Nonostante il difficile contesto globale, l'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5 per cento. In chiusura d'anno, il PIL è rimasto stazionario (dallo 0,4 per cento precedente).

Il tasso di disoccupazione durante il 2022 è sempre stato in lieve riduzione, ai livelli più bassi mai registrati per l'Eurozona, segnando un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023 (6,6 per cento). Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area dell'euro è aumentato del 2,5 per cento durante il 2022. Nonostante la solidità del mercato del lavoro e l'elevata inflazione, la dinamica salariale è risultata relativamente moderata, con un'evoluzione del costo del lavoro sempre inferiore alla dinamica dei prezzi nelle principali economie dell'Eurozona.

L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre, con una variazione del 41,5 per cento a/a. Il successivo calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha portato l'inflazione a decelerare al 6,9 per cento a marzo 2023 (dall'8,5 per cento di febbraio).

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata³³. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Prezzi Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento).

L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia.

L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento.

Ci sono le premesse perché il processo di rientro dei prezzi delle materie prime energetiche, iniziato a fine 2022 e accentuatosi a marzo 2023, prosegua nei prossimi mesi. Infatti, i prezzi del gas e dell'elettricità di marzo sono risultati inferiori, rispettivamente, del 62,5 per cento e del 54 per cento rispetto a marzo 2022. Le più recenti curve dei prezzi a termine di gas, petrolio ed elettricità risultano pressoché stabili per tutto il 2023, con solo un graduale aumento negli ultimi mesi dell'anno. Nel corso delle ultime settimane le quotazioni forward hanno continuato a spostarsi verso il basso.

Sul mercato tutelato dei beni energetici, per il mese di marzo ARERA ha fissato in calo del 13,4 per cento (46,58€/MWh) le tariffe del gas, mentre rimangono invariate le tariffe dell'elettricità.

Queste ultime, aggiornate trimestralmente, registreranno nel secondo trimestre un calo del prezzo in bolletta del 55,3 per cento, risultato di una riduzione del costo dell'energia, compensato solo parzialmente dalla reintroduzione degli oneri di sistema. Sul mercato non tutelato degli energetici è confermata la tendenza discendente di gas, petrolio ed elettricità, i cui prezzi a termine nel 2023 resterebbero tuttavia a livelli lievemente più alti di quelli medi annui registrati nel 2021.

Alla luce di tali dinamiche è ragionevole attendersi che nella parte restante del 2023 la contrazione della componente energetica dell'indice dei prezzi al consumo prosegua, sia nel mercato tutelato che in quello non tutelato, pur in presenza – nel caso di quest'ultimo – di un certo ritardo nell'adeguamento delle tariffe rispetto alla variazione dei prezzi delle materie prime energetiche. Anche la corsa dei prezzi dei beni alimentari dovrebbe iniziare a rallentare.

ANDAMENTO DEL CREDITO

In un contesto di intensificazione delle tensioni inflazionistiche, l'intenzione segnalata dalla BCE di aumentare i tassi di interesse (la cd. forward guidance, poi accantonata a inizio 2023) ha orientato le strategie del sistema bancario. Da gennaio 2022, infatti, si sono registrati i primi segnali di aumento dei tassi di interesse, con le banche che hanno incorporato i rialzi attesi dei tassi di policy. Contestualmente al rafforzamento della strategia di normalizzazione della politica monetaria decisa dal Consiglio Direttivo della BCE, i tassi di interesse praticati agli operatori hanno proseguito la loro fase di salita: a gennaio 2023, quelli praticati alle famiglie per le nuove operazioni di acquisto di abitazioni (3,95 per cento) erano superiori di circa 220 punti base rispetto allo stesso periodo del 2022; Risultati conseguiti nel 2022.

Le recenti stime preliminari diffuse dall'ISTAT comportano una marcata revisione al rialzo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2021 e 2020, ponendo quello relativo al 2021 al 9,0 per cento del PIL e quello relativo al 2020 al 9,7 per cento del PIL. La stima per il 2022 è posta all'8,0 per cento del PIL.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022.

Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB. Nel 2022, il rapporto debito/PIL è stato pari al 144,4 per cento, segnando una riduzione di 5,5 punti percentuali rispetto al 149,9 per cento registrato nel 2021, e di circa 10,5 punti percentuali rispetto al picco di 154,9 per cento raggiunto nel 2020⁵⁴. Per l'anno 2021 il valore dello stesso rapporto è stato modificato al ribasso rispetto a quello della NADEF di novembre 2022, e tiene conto della revisione al rialzo del PIL nominale di circa 5,6 miliardi. Il miglioramento è quindi dovuto alla più elevata crescita economica, pari al 7,6 per cento e alla modifica del livello del debito pubblico conseguente a ordinarie revisioni delle fonti operata da Banca d'Italia per circa 1,5 miliardi⁵⁵.

Il rapporto debito/PIL del 2022 a consuntivo è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla previsione NADEF dello scorso novembre, pari al 145,7 per cento.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB. L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

L'andamento delle entrate tributarie e contributive nel 2022 è stato positivo, pur scontando le misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, che hanno previsto anche sgravi fiscali. L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna, e il buon andamento del PIL hanno dato un contributo determinante alla crescita del gettito tributario, in particolare del gettito IVA. Nel complesso, le entrate finali della PA segnano una crescita tendenziale del +7,9 per cento nel 2022, raggiungendo un livello pari al 48,8 per cento del PIL. La pressione fiscale nel 2022 si è attestata al 43,5 per cento, in lieve aumento rispetto al 2021 (un decimo di punto percentuale).

Dal lato della spesa, la componente primaria (ovvero al netto degli interessi passivi) è aumentata del +4,1 per cento in termini nominali, mentre la sua incidenza sul PIL si è ridotta al 52,4 per cento dal 53,8 per cento del 2021. La spesa primaria corrente ha mostrato il maggiore dinamismo (+5,0 per cento).

In rapporto al PIL tale spesa ha, tuttavia, continuato a scendere, raggiungendo un livello pari al 44,8 per cento dal 45,6 per cento del 2021 e 48,0 per cento del 2020.

Gli incrementi più importanti hanno riguardato le retribuzioni pubbliche, per effetto dei rinnovi contrattuali nei settori delle amministrazioni centrali, sanitario e in quello della scuola e i consumi intermedi.

Come esito di questi aggiornamenti, l'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto ridursi dall'8,0 per cento del PIL del 2022 al 4,4 per cento nel 2023 e quindi al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026.

In base al nuovo scenario a legislazione vigente, l'indebitamento netto della PA è lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento del PIL indicato per il 2023 nello scenario programmatico del DPB.

La spesa per interessi di tutte le Amministrazioni Pubbliche (PA), calcolata in base al criterio di competenza economica SEC 2010, nel 2022 è stata pari a circa 83,2 miliardi, un valore superiore per oltre 19,5 miliardi rispetto al dato del 2021.

Una parte marginale dell'incremento della spesa per interessi si deve invece al più alto costo delle nuove emissioni effettuate nell'anno; infatti, il costo medio dei titoli di Stato è passato dallo 0,1 per cento del 2021 all' 1,7 per cento del 2023. Tale incremento è ovviamente conseguenza diretta delle scelte di politica monetaria attuate dalla BCE per contenere la spinta inflazionistica. In termini di percentuale sul PIL la spesa per interessi della PA è passata dal 3,6 per cento del 2021 al 4,4 per cento del 2022.

I risultati delle stime rappresentano un'evoluzione crescente del rapporto tra interessi e PIL che nel 2023 dovrebbe attestarsi al 3,7 per cento per poi raggiungere il 4,5 per cento nel 2026, con un valore medio lungo l'intero orizzonte temporale di stima pari al 4,1 per cento. Infine, si prevede che l'andamento dell'inflazione europea ed italiana sia ancora elevato, e si ipotizza che converga verso valori vicini al 2 per cento solo a partire dal 2025 per quella italiana e dal 2026 per quella europea.

MISURE PER REGIONI ED ENTI LOCALI

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19.

Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto 8
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

Ai fini della verifica ex ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2023-2024, il rispetto, al livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

CONTO ECONOMICO DI COMUNI E PROVINCE

Il conto consolidato degli Enti locali ha evidenziato, per il 2022, un saldo pari a 1.433 milioni, in miglioramento di 454 milioni rispetto a quello rilevato nel 2021 (979 milioni). Il miglioramento è attribuibile esclusivamente al saldo in conto capitale (+1.191 milioni), mentre peggiorano il saldo delle operazioni finanziarie (-173 milioni) e di parte corrente (-564 milioni).

Una tendenza analoga si osserva per il saldo primario, il cui avanzo passa da 2.774 a 3.161 milioni.

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 6.664 milioni, di cui 3.224 milioni per la restituzione di anticipazioni di tesoreria e 441 milioni per il rimborso di prestiti obbligazionari (nel 2021 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 8.134 milioni, di cui 4.850 milioni per la restituzione di anticipazioni di tesoreria e 487 milioni per il rimborso di prestiti obbligazionari).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al rimborso dei prestiti, sono stati operati incassi per accensioni di prestiti dal sistema bancario per 5.231 milioni, di cui 807 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A. e 3.062 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2021 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 7.155 milioni di cui 992 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e 4.715 milioni per anticipazioni di tesoreria).

Gli incassi hanno registrato, rispetto al 2021, un incremento di 2.817 milioni (+3,5%) imputabile sia all'incremento degli incassi di parte capitale (+1.775 milioni, +14,3%) che a quello degli incassi di parte corrente (+1.273 milioni, +1,9%); l'aumento degli incassi di parte capitale è correlato in gran parte ai consistenti trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni per risorse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Complementare (PNC).

Sono aumentati gli incassi tributari (+519 milioni, +1,4%) a causa dell'aumento degli introiti relativi all'addizionale comunale IRPEF (+300 milioni), alla TARI (+228 milioni) e all'imposta di soggiorno (+220 milioni), e della diminuzione del gettito dell'imposta sull'assicurazione auto per responsabilità civile e dell'imposta provinciale di trascrizione (-267 milioni).

I proventi da vendita di beni e servizi sono aumentati (+986 milioni, +16,6%) a causa della crescita dei proventi da multe (+490 milioni) e TPL (+107 milioni), nonché all'incremento dei proventi dei servizi a domanda individuale quali asili nido, mense, musei, parcheggi (+182 milioni), da porsi in correlazione con la ripresa post Covid dei servizi erogati dagli Enti locali e della libera circolazione delle persone. Un moderato incremento si è registrato anche per i proventi da energia correlato all'aumento dei costi dei beni energetici per gli Enti locali proprietari di impianti di produzione di energia.

Anche i pagamenti hanno registrato un aumento (+2.363 milioni, +3,0%) dovuto all'incremento dei pagamenti correnti (+1.837 milioni, +2,9%), di quelli in conto capitale (+584 milioni, +4,0%) e alla diminuzione dei pagamenti per operazioni finanziarie (-58 milioni, -4,4%).

In aumento la spesa per l'acquisto di beni e servizi (+2.290 milioni, +6,7%), imputabile in parte significativa agli aumenti relativi alla spesa per luce e gas (+1.210 milioni); in crescita anche le spese per i contratti di servizio per mense, asili nido, illuminazione pubblica che risentono non solo della piena operatività dei servizi offerti dopo le chiusure emergenziali derivanti dalla pandemia da Covid-19 ma anche dell'adeguamento dei prezzi all'inflazione.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA XI LEGISLATURA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura rispecchia le priorità indicate nel programma di governo, tracciando la visione strategica dell'azione regionale. Strutturato per Missioni e Programmi è proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, per garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato, garantendo così che gli impegni qui contenuti abbiano a copertura le risorse necessarie per la loro realizzazione.

Con l'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo la Lombardia si confermerà una Regione proiettata al futuro, potente motore tanto per l'intero Paese quanto per l'Europa, legata alla vocazione dei propri territori, forte della sua identità, capace di coniugare solidarietà e competizione. Una Lombardia più autonoma, competitiva, attrattiva, solidale, sicura e veloce. Una Regione che collabora costruttivamente con tutte le forze attive sul territorio lombardo, capace di ascoltare le necessità espresse dal territorio e di farle proprie.

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura declina cinque priorità che caratterizzeranno trasversalmente l'azione amministrativa:

1. Più autonomia per una stagione costituente. Proseguiremo la trattativa con il Governo ex articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per dar corso alle legittime aspirazioni di una più ampia ed estesa autonomia politica e amministrativa, liberando così le nostre potenzialità e consentendoci di rispondere più efficacemente alle sempre maggiori esigenze delle comunità.

Alla luce del rinnovato mandato conferito all'unanimità il 15 maggio 2018 dal Consiglio regionale alla Giunta, integreremo l'Accordo preliminare del 28 febbraio 2018, importante punto di partenza per riaprire la trattativa su tutte le 23 materie negoziabili. In questa direzione, da un lato saranno definiti i più ampi margini di autonomia riguardanti le cinque materie indicate nell'Accordo preliminare (tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, tutela della salute, istruzione, tutela del lavoro, rapporti internazionali e con l'Unione europea) e le relative risorse. Dall'altro riapriremo nel più breve tempo possibile la trattativa allargata a tutte le materie costituzionalmente previste. Successivamente potremo arrivare ad una Intesa.

Punti fermi della trattativa saranno la necessaria quanto imprescindibile coerenza fra competenze e risorse assicurate dall'inserimento nell'Accordo di clausole di garanzia che salvaguardino l'autonomia ottenuta rispetto alle leggi statali, anche di stabilità o di coordinamento della finanza pubblica.

Si sta per aprire una vera e propria stagione costituente caratterizzata dallo sforzo generalizzato e corale degli apparati e dei vertici di Regione Lombardia per ottenere "maggiori forme e condizioni particolari di autonomia", a partire dal coordinamento della finanza pubblica e dal governo del territorio, con l'obiettivo di rendere più flessibili gli investimenti e costruire un sistema territoriale favorevole allo sviluppo di imprese innovative e competitive, ma anche di promuovere un riordino territoriale dell'articolazione istituzionale, per semplificarlo, renderlo più efficace e rilanciare le dinamiche della "democrazia di prossimità", quella più vicina al cittadino. L'obiettivo è di promuovere una vera autonomia dei territori, nell'ambito del processo di federoregionalizzazione, basato su un percorso condiviso con il sistema delle autonomie locali e gli stakeholder regionali.

2. Semplificazione, innovazione e trasformazione digitale, quali leve di sviluppo oltre la sfera prettamente economica, per modificare la concezione di buona parte delle politiche regionali (dall'efficienza della macchina amministrativa alla cultura, dalla salute all'alimentazione, dalla mobilità e all'ambiente). L'obiettivo di semplificazione dei procedimenti regionali e delle pubbliche amministrazioni, in ogni campo, sarà possibile attraverso un efficace ed operativo confronto col mondo del lavoro, dell'impresa e dell'impegno civico.

Il Programma Strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda sarà lo strumento per definire iniziative integrate di regione Lombardia. Lato innovazione, il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico sarà l'occasione per individuare ecosistemi funzionali allo sviluppo dell'eccellenza nelle aree del trasferimento tecnologico, quali il capitale umano, le tecnologie IoT, la medicina personalizzata e l'agricoltura avanzata. Questa sarà orientata al benessere delle persone ed incentrata sulle priorità della società nella loro evoluzione nel contesto internazionale.

3. Sostenibilità, come elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione per migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni. Entro il primo anno di legislatura alla firma di un Protocollo Lombardo tra tutti gli attori pubblici e privati interessati, che rappresenti e declini gli impegni reciproci su ambiente, territorio e infrastrutture lombarde.

Le azioni prioritarie sono:

- la graduale transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio (green economy e economia circolare) come fattore di sviluppo dei territori, rinnovata competitività per le imprese e per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure integrate in diversi campi di intervento e la responsabilizzazione dei vari soggetti pubblici e privati attivi nella regione;
- lo sviluppo della infrastruttura verde regionale, intesa quale sistema unitario di aree naturali, semi-naturali e agricole, da conservare nella sua continuità territoriale, a garanzia dell'equilibrio ecologico-ambientale del territorio lombardo nel suo insieme;
- l'integrazione delle politiche urbanistico/territoriali con quelle di qualità delle acque e difesa dal rischio idraulico promuovendo lo sviluppo e la riqualificazione orientata alla tutela della risorsa idrica, degli ecosistemi acquatici, alla riduzione del consumo di suolo ed alla resilienza dei sistemi territoriali;
- il perseguimento dell'obiettivo del contenimento del consumo di suolo e della concreta applicazione della legislazione regionale in materia, quale riferimento primario per le politiche urbanistiche per ridurre la dispersione urbana e orientare lo sviluppo insediativo secondo criteri di sostenibilità ambientale;
- la Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Agenda ONU 2030.

4. Attenzione alle fragilità, soprattutto in ambito sociale e socio-sanitario. Attueremo la riforma del sistema socio-sanitario avviata nella X Legislatura. Sarà necessario farlo attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e sociali e del sistema stesso, per rilevare quotidianamente sia gli aspetti di attenzione che quelli positivi e, contestualmente, prestare grande attenzione all'accompagnamento del cittadino-paziente, specialmente quello cronico, nel suo cammino di cura basato sull'integrazione tra ospedale e territorio. Attenzione alla fragilità anche sul campo della prevenzione, che sarà centrale in tutti gli aspetti più delicati della vita del cittadino e rappresenterà il perno di un nuovo sistema di welfare. Inoltre, le politiche per la famiglia saranno prioritarie con l'erogazione dei servizi di base.

5. Sicurezza personale, pubblica, digitale, infrastrutturale, del territorio e delle condizioni dell'ambiente, alimentare, reale o percepita, per guardare al futuro con maggiore serenità e ottimismo.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

popolazione legale al censimento del 2021: **5.851**

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **4.034** di cui:

maschi n. **2.105**

femmine n. **1.994**

di cui:

in età prescolare (0/6 anni) n. **228**

in età scuola obbligo (7/14 anni) n. **353**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)n.**642**

in età adulta (30/65 anni) n. **2171**

oltre 65 anni n. **787**

Nati nell'anno n. **29**

Deceduti nell'anno n. **23**

Saldo naturale: **6**

Immigrati nell'anno n. **219**

Emigrati nell'anno n. **160**

Saldo migratorio: **59**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **935**

Risorse idriche:

laghi n. **1**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **5,00**

strade extraurbane Km **5,8** + Km **7.6** di strade provinciali

strade urbane Km **17,5**

strade locali Km **2,1**

itinerari ciclopedonali Km **6,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore - PRGC - adottato **No**

Piano regolatore - PRGC - approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare - PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi - PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **20**

Scuole dell'infanzia con posti n. **130**

Scuole primarie con posti n. **280**

Scuole secondarie Liscate con posti n. 150

Scuole secondarie Melzo (alunni di Liscate frequentanti la 3^) con posti n. **28**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **1**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **22,50**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **869**

Rete gas Km **19,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **5**

Veicoli a disposizione n. **4**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0	0

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici locali di cui alle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, si evidenzia che il Comune di Liscate nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo e Pozzuolo Martesana, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 42 del 28/9/2016 ha conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di propria competenza.

Il conferimento all'Unione ADDA MARTESANA di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni.

L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Il Consiglio comunale del Liscate, con propria deliberazione n. 42 del 28/09/2016, ha approvato il trasferimento all'Unione di comuni Lombarda Adda Martesana tutte le funzioni fondamentali di cui al D.Lgs 95/2012 e tutto il personale al fine di ottenere una gestione ottimale dei singoli servizi, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, semplificazione amministrativa ed economicità.

SOCIETÀ PARTECIPATE

ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI LISCATE										
Denominazione organismo partecipato	Codice fiscale / P.IVA	Data costituzione	Data fine	Forma giuridica	Percentuale di capitale sociale posseduta dall'ente	Risultato d'esercizio 2019	Risultato d'esercizio 2020	Risultato d'esercizio 2021	Oneri complessivi sul bilancio dell'amministrazione 2018	Collegamento sito società partecipate
CEM AMBIENTE SpA	3965170156	30/12/1996	31/12/2050	Società per azioni	1,67	€ 1.418.423	€ 1.083.344	€ 2.748.982	Nessun onere in quanto la funzione è in capo all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana	www.cemambiente.it
COGESER SpA	4146750965	06/12/1993	31/12/2050	Società per azioni	0,370	€ 1.324.529	€ 1.229.151	€ 1.772.298		www.cogeser.it
CAP HOLDING SpA	13187590156	30/05/2000	31/12/2029	Società per azioni	0,099	€ 31.176.416	€ 16.816.274	€ 24.369.148		www.capholding.it
PROMOSPORT MARTESANA Srl	0637000964	Luglio 2011	31/07/2023	Società a responsabilità limitata	17,986	€ 9.681	€ 10.357,00	€ 1.710,00		www.promosportmartesana.com

In relazione agli organismi societari di cui sopra l'Amministrazione Comunale per quanto concerne l'avvio del “*processo di razionalizzazione*” disposto dalla legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014, comma 611, il Sindaco, con Decreto del 31 marzo 2015, ha approvato le misure di razionalizzazione secondo i criteri di seguito riportati:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Con deliberazione n. 39 del 26/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione conclusiva del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Liscate. Infine con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 21/12/2021 ha approvato la revisione annuale per l'anno 2021, confermando il mantenimento delle suddette partecipazioni.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno
COGESER SPA	www.cogeser.it	0,37000	COGESER S.P.A. - Partita IVA e Codice Fiscale 08317570151 - Partecipazione comunale: 8.281 azioni pari allo 0,37% Oggetto sociale: Distribuzione gas Forma giuridica: Società a partecipazione pubblica totalitaria - Controllo analogo: da parte dei Comuni soci - Data di costituzione: 2001 (precedentemente consorzio) - Durata: 31 dicembre 2035 - Capitale Sociale: € 2.250.000 diviso in n. 2.250.000 azioni nominali da € 1.00 cad. - Altri Soci: 7 Comuni dell'Est Milano.	31/12/2050
CEM AMBIENTE SPA	www.cemambiente.it	1,02700	CEM AMBIENTE S.P.A. -- Partita IVA 03017130968 - Codice Fiscale 03965170156 - Partecipazione comunale: 1,027% Oggetto sociale: Gestione rifiuti - Forma giuridica: Società in house - Controllo analogo: Comitato di indirizzo Strategico istituito dallo Statuto Data di costituzione: 25 giugno 2003 - Durata: 31 dicembre 2050 - Capitale Sociale: € 14.583.010,00 diviso in n. 14.583.010 azioni nominali da € 1.00 cad. - Altri Soci: Città metropolitana di Milano, Provincia Monza Brianza e 51 Comuni.	31/12/2050
PROMOSPORT SRL	www.promosportmarte sana.com	17,98600	PROMOSPORT MARTESANA S.R.L. - Partita IVA e Codice Fiscale 0637000964 Partecipazione comunale: 17.986 azioni pari al 17,986 % Oggetto sociale: Gestione impianti sportivi - Forma giuridica: Società in house - Controllo analogo: da parte dei Comuni soci - Data di costituzione: 2009 - Durata: 30 giugno 2040 - Capitale Sociale: € 100.000,00 diviso in 100.000 quote di nominali Euro 1,00 - Altri Soci: Comune di Melzo	31/07/2023
CAP HOLDING SPA	www.gruppocap.it	0,00100	CAP HOLDING S.P.A. - P.IVA/Cod. fiscale 13187590156 - Partecipazione comunale: 19 azioni pari allo 0,001% Oggetto sociale: Servizio idrico integrato - Forma giuridica: Società in house - Controllo analogo: Comitato di indirizzo Strategico istituito dallo Statuto - Data di costituzione: 30 maggio 2000 - Durata: 31 dicembre 2052 - Capitale Sociale: € 534.829.247 diviso in n. 534.829.247 azioni nominali da € 1.00 cad. - Altri Soci: Città metropolitana di Milano e Comuni che ne fanno parte, tranne Milano	31/12/2029

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) 1.783.302,27

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) 1.793.777,21
 Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) 1.622.758,46
 Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) 1.535.159,12

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	0,00	3.577.614,73	0,00
2021	0,00	3.473.573,88	0,00
2020	0,00	3.693.557,83	0,00

*** Non tiene conto della garanzia prestata all'Unione Adda Martesana.

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'Ente non ha alcun debito fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'Ente non ha alcun disavanzo da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana con deliberazione n. 10 del 17/10/2016, con specifici Decreti Presidenziali, le Posizioni Organizzative sono state nominate ed attribuite le responsabilità dei seguenti settori:

N.	SETTORE	CAPO SETTORE
1	Staff Direzionale – Comunicazione - Centrale Unica Committenza - Ricerca Bandi Finanziamento	(Posizione da ricoprire)
2	Ambiente ed Ecologia	(Posizione da ricoprire)
3	Affari Generali - Cultura, Sport e Tempo Libero - Servizi Educativi	Valeria Maria Saita
4	Finanziario - Risorse Umane	Cristina Micheli
5	Entrate	(Posizione da ricoprire)
6	Sviluppo Informatico - Sistema degli Sportelli Polifunzionali - Servizi Demografici	Daniele Galbiati
7	Servizi Sociali	Serena Bini
8	Lavori Pubblici e Patrimonio – Manutenzione - Sicurezza	Sandro Antognetti
9	Programmazione e Gestione del Territorio	(Posizione da ricoprire)
10	Polizia Locale	Lirio Insinga

Il Comune di Liscate, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo e Pozzuolo Martesana nell'anno 2016, hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA. Con deliberazione di Consiglio Comunale dei singoli Comuni aderenti all'Unione è stato disposto il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'UCL Adda Martesana, accettate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 e, con decorrenza 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Indirizzi generali strategici

I PROGETTI

- Riqualficazione dell'area centrale dell'abitato di Liscate prevedendo la realizzazione di una piazza antistante il Palazzo Comunale, che si espanda fino all'antistante edificio (in cui è presente attualmente la posta), e riqualficando le due arterie principali (Via Principale e Via XXV Aprile) in modo da creare uno spazio sicuro e dare un nuovo luogo da vivere ai cittadini
- In concerto con la riqualficazione dell'area centrale si prevede anche la riqualficazione della Piazza San Francesco in modo da creare un unico spazio in continuità con la creazione della Piazza antistante il Palazzo Comunale
- Riqualficazione dell'ex edificio in cui era ubicata la biblioteca creando la casa dei Giovani, uno spazio dedicato ai giovani di varie età, l'obbiettivo è quello di creare una casa in cui i giovani si possono incontrare, condividere le varie esperienze e trovare un luogo in cui poter studiare
- Verifica degli spazi interni all'attuale centro sportivo e studio per la creazione di un campetto di bocce, in modo da creare un collegamento simbolico con le tradizioni del luogo, e di un campo da beach volley.
- Riqualficazione del campo da basket in campo multiattività.
- Riqualficazione della frazione di Cascine San Pietro realizzando una pista ciclo pedonale che possa collegare quest'area al centro cittadino, con l'attraversamento in sicurezza della strada provinciale; la riqualficazione delle aree a verde antistanti il complesso procedendo alla piantumazione di alcune essenze arboree e installando delle sedute
- Realizzazione nelle aree cani di strutture per il gioco degli animali, in modo da incentivarne la mobilità, installando anche delle sedute per i proprietari dei cani
- Nell'ottica di incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura della struttura del Parco dell'Acqua
- Realizzazione all'interno della struttura aperta del Parco dell'Acqua di attrezzature per poter realizzare un mercato agricolo con prodotti tipici locali e da agricoltura biologica, in modo incentivare i cittadini al rispetto della natura e ad una alimentazione sana
- Riqualficazione del Parco Italia con la creazione del "Giardino dei sogni", un'area allestita con giochi dedicati ai bambini da 0 a 3 anni,
- installazione di giochi per bambini diversamente abili per promuoverne l'inclusione all'interno di tali aree
- Verifica delle dotazioni dei parchi presenti all'interno del nostro territorio, riqualficando o sostituendo quelle danneggiate
- Proseguimento nella ricerca di investitori per la riqualficazione dell'area della Corte Berneri
- Destinazione del 20% del territorio edificabile all'edilizia convenzionata per incentivare l'acquisto di case a favore delle giovani coppie.

I SERVIZI AL CITTADINO

- Destinazione del centro polifunzionale ad indirizzo sociosanitario, con il coinvolgimento di cooperative sociali e dei medici di base
- Attivazione di un centro ricreativo per i bambini nei periodi di festività scolastiche (Natale, Pasqua)
- Servizio di trasporto sociale nei mesi estivi presso le attività commerciali limitrofe
- Prevenzione della ludopatia, bullismo e cyber bullismo attraverso progetti da svilupparsi nelle scuole
- Ampliamento degli orari di apertura della Biblioteca, anche serali e creazione di aule studio, oltre che organizzazione di cineforum, attività teatrali e culturali nella nuova sede del Civic Center
- Ampliamento delle iniziative dell'università della conoscenza anche su proposte dei Cittadini
- Promozione del mercato periodico del riuso
- Avvio di momenti di confronto tra Cittadini, istituzioni e specialisti per il benessere degli animali

L'AMBIENTE

- Completamento dell'opera di riqualificazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica del nostro territorio potenziando la stessa rete con installazione di video-sorveglianza e integrazione Smart City
- Completamento e riqualificazione delle piste ciclopedonali
- Attivazione di nuove misure per la raccolta differenziata per una maggiore attenzione al rispetto dell'ambiente
- Posizionamento di cestini per la raccolta differenziata nei giardini e parchi pubblici
- Incentivazione all'utilizzo e all'incremento delle energie rinnovabili
- Proseguimento della collaborazione con la Lega Ambiente ed i Cittadini volontari per il mantenimento della pulizia del bene comune
- Consolidamento delle attuali collaborazioni con enti gestori di servizi essenziali (acqua, fognatura, igiene urbana)
- Installazione di colonnine elettriche di ricarica per auto
- Potenziamento dei servizi di disinfestazione e derattizzazione
- Proseguimento della piantumazione di un albero per ogni nuovo nato o bambino adottato

IL BUON GOVERNO

- Apertura di sportelli polifunzionali nella casa comunale per assistere il Cittadino in ogni sua esigenza
- Partecipazione ai bandi europei grazie alla potenzialità della struttura amministrativa dell'Unione dei Comuni Lombarda Adda-Martesana
- Gestione dei servizi associati con gli altri Comuni dell'Unione per una razionalizzazione dei costi
- Coinvolgimento dei Cittadini alle scelte per il paese attraverso diverse forme di partecipazione: bilancio partecipato, patti di collaborazione

UNA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA

- Potenziamento delle piattaforme comunicative per suggerimenti e segnalazioni, per un rapporto diretto con il Cittadino
- Consolidamento e promozione di incontri di sensibilizzazione nelle scuole per la formazione di una cittadinanza attiva (a seguito dell'ampliamento dell'offerta formativa con la nuova scuola)
- Ampliamento di incontri di sensibilizzazione con la Polizia Locale (educazione stradale, patente del ciclista, normativa seggiolini auto, uso improprio dei cellulari in auto) Riproposizione di corsi di primo soccorso pediatrico e adulti e di corsi di promozione di educazione alla salute
- Consolidamento del sostegno, collaborazione e valorizzazione della Parrocchia, delle associazioni culturali, sportive, sociali e del volontariato esistenti
- Valorizzazione e potenziamento della Protezione Civile, con acquisto di strumenti e mezzi e corsi di aggiornamento dei volontari
- Ampliamento delle borse di studio per la promozione di esperienze di studio all'estero
- "Orto sociale" dedicato alle associazioni del territorio per la promozione di un'economia circolare

SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA, AL CITTADINO

La nostra Amministrazione ha sempre agito per la soddisfazione dei bisogni essenziali delle Persone, garantendone la qualità e l'efficienza dei Servizi, migliorandoli, o integrandoli con altri non presenti sul nostro territorio, prefiggendosi un risultato finale ambizioso che soddisfi pienamente il Cittadino.

Nell'ambito dei Servizi alla Persona, l'ascolto e la partecipazione si concretizzano con il coinvolgimento della società civile del nostro territorio, il terzo settore, le associazioni di volontariato, che quotidianamente si occupano di fare welfare, integrandole sempre più nella rete dei servizi comunali. I metodi, già individuati dall'Amministrazione in corso e che verranno perseguiti anche nel prossimo mandato sono quelli delle co-progettazioni, delle convenzioni e dell'introduzione dei patti di collaborazione con i Cittadini.

Proseguiremo questa strada di collaborazione con le Associazioni e con le Cooperative Sociali per l'area della prima infanzia, degli anziani, delle donne, dei giovani, dei minori, della famiglia e dei disabili per promuovere il benessere di tutti, senza trascurare i più bisognosi. Per questo continueremo a valorizzare e promuovere le attività presenti sul nostro territorio attraverso il tavolo di confronto "Parliamone Insieme", che riunisce le associazioni operanti nel nostro paese, vero motore della vita culturale sportiva e sociale della nostra realtà.

Minori e Famiglie

Continueremo nella realizzazione di azioni ed interventi finalizzati a promuovere sul territorio una cultura della "salute", ovvero di gestione competente da parte di tutti gli attori del contesto delle criticità che coinvolgono il minore e la sua famiglia. La famiglia è il primo luogo della relazione, della solidarietà e del sostegno reciproco, e svolge un ruolo fondamentale nella rete sociale di una comunità. Le azioni già intraprese sono e saranno messe in campo per attivare un processo di reale sostegno, attraverso la creazione di servizi di sostegno al ruolo del genitore e delle famiglie bisognose.

Ci occuperemo della tutela giuridica dei nuclei familiari soggetti ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attraverso la co-progettazione e la collaborazione in rete con altri servizi specialistici/educativi del territorio, per offrire ai minori e alle loro famiglie informazione, ascolto, consulenza, orientamento e sostegno nella crescita dei figli minorenni.

Per sostenere le coppie nella scelta di genitorialità, continueremo a prevedere contributi economici per l'abbattimento delle rette di frequenza dell'Asilo Nido, oltre che aderire alla misura regionale "Nidi Gratis" e rinnovare la convenzione per la gestione di spazi per il sostegno ai genitori di bambini in fascia 0-3 anni. La creazione del "Giardino dei sogni" presso il Parco Italia con area giochi dedicata ai bambini 0-3 anni e l'installazione di nuovi giochi, compreso quelli specifici per bambini diversamente abili, nei diversi parchi urbani, favorirà ulteriori momenti d'incontro tra le famiglie, agevolando uno scambio reciproco di esperienze. Continueremo poi nella promozione di corsi utili alle famiglie, quali ad esempio quelli di primo soccorso pediatrico e adulti.

Protagonismo Giovanile

I giovani sono soggetti attivi e fautori del loro futuro, quindi devono essere protagonisti delle scelte a loro destinate. La casa dei Giovani avrà questo obiettivo. Attraverso la riqualificazione degli spazi della palazzina “ex biblioteca” si creeranno aule per lo studio, spazi dedicati all’aggregazione, luoghi dove esprimere le proprie emozioni o il proprio talento, musicale ed artistico. Si intende comunicare ai ragazzi l’importanza di esercitare una cittadinanza partecipe e cosciente nella propria comunità di appartenenza, creando l’opportunità di sensibilizzazione sui temi dell’impegno diretto a favore della collettività e della convivenza civile e democratica.

Amplieremo il progetto Km Zero, già attivo sui 4 Comuni dell’Unione, per interventi educativi, formativi e aggregativi, nella casa dei Giovani, operando in uno spazio del territorio che si connoterà strategico sia come ritrovo dei ragazzi sia come attivatore di ulteriori azioni, verso le scuole, l’oratorio e le imprese.

Con l’obiettivo di sostenere i giovani nello strutturare i propri percorsi di auto-orientamento nonché di fornire una serie di informazioni e proposte su diversi aspetti della vita giovanile (lavoro, scuola, formazione professionale, università, turismo, tempo libero, servizio civile volontario, mobilità europea, associazionismo, servizi del territorio) sarà rinnovato l’impegno del nostro Comune all’interno della progetto distrettuale “R.E.T.I.”, una rete di servizi informativi che, “mettendo in circolo” le informazioni e collaborando con tutte le scuole del territorio, possa valorizzare al meglio le opportunità esistenti.

Casa e Lavoro

Il Comune deve avere un ruolo di garante rispetto le situazioni di criticità e precarietà abitativa, soprattutto se in presenza di soggetti fragili.

Si continuerà ad attuare le politiche di supporto alle famiglie in difficoltà, per prevenire il grave problema degli sfratti, attraverso progetti personalizzati, che possano aiutare le famiglie in un percorso di “uscita” da uno stato di precarietà, attraverso le diverse misure di aiuto comunali, regionali o nazionali, oltre che rinnovare il servizio “Agenzia Locazione” che opera per incrociare l’offerta tra locatari privati e Cittadini per calmierare i costi degli affitti e fungendo da garante verso i proprietari. Manterremo la destinazione del 20 per cento del territorio edificabile all’edilizia convenzionata per incentivare l’acquisto di case a favore delle giovani coppie.

Per chi si trova in difficoltà lavorativa continueremo con il sostegno economico di supporto all’insolvenza di pagamenti degli affitti (certificati e non reiterabili) e manterremo i due alloggi di “emergenza” tra gli appartamenti comunali non assegnati al patrimonio ERP.

Per aumentare le opportunità occupazionali dei giovani o di chi ha perso il lavoro, si intensificheranno i rapporti tra AFOL Città Metropolitana, che è l’ente del territorio titolare dei servizi di politiche attive per il lavoro e lo sportello “Informagiovani”, in modo da accedere direttamente al database dell’agenzia, migliorando così l’incrocio tra domanda e offerta di lavoro direttamente sul nostro territorio.

Con il principio della tutela del patrimonio pubblico manterremo l’impegno alla valorizzazione degli alloggi di edilizia residenziale, attraverso interventi atti a migliorare il bene comune.

Centro polifunzionale

Come prevenzione della progressiva diminuzione dei medici di base prevista nei prossimi anni, il nostro obiettivo è quello di creare una piccola comunità sociosanitaria composta dai medici di medicina generale, pediatria e specialisti, partendo da quelli già presenti o operanti sul nostro territorio. Il dialogo già instaurato con ATS (Agenzia di Tutela della Salute) si basa sull’interesse comune di avviare all’interno del centro polifunzionale un luogo dove si potranno effettuare tutti quei servizi legati al tema della cronicità e della riabilitazione, ma anche un centro di continuità assistenziale leggera, pressoché domiciliare, a favore di tutta la comunità.

Anziani

I cambiamenti della società legati ad un aumento della speranza di vita portano a definire un aumento della richiesta di cura di Cittadini non sempre in condizioni di autosufficienza, da qui la volontà di sostenere la famiglia nel suo lavoro di cura, nell'interesse psicofisico dei soggetti coinvolti e salvaguardando gli equilibri relazionali molto spesso messi a dura prova.

In questo complesso sistema di relazioni si continuerà nell'investire nell'offerta dei servizi domiciliari e nell'utilizzo dei voucher e buoni sociali.

Consapevoli del fatto che la terza età non debba essere vissuta come un problema ma come una risorsa importante per tutta la comunità, ci prefiggiamo di sostenere gli anziani attraverso il miglioramento dei servizi già consolidati.

Altrettanto importante sarà continuare ad incentivarli e sostenerli nelle loro aggregazioni in associazioni di volontariato e di solidarietà, patrocinandone gli eventi e le iniziative che hanno risonanza su tutta la comunità, prorogando le convenzioni in essere, in merito ai servizi offerti agli anziani, con particolare riferimento al servizio di trasporto per anziani e persone fragili verso le strutture ospedaliere o nei mesi estivi verso le attività commerciali limitrofe e alla promozione e realizzazione di attività ricreative.

Ulteriori servizi utili a tutti i Cittadini sono: il servizio di patronato, attivo tutto l'anno; la convenzione per il servizio CAAF e per il calcolo dell'ISEE; il protocollo d'intesa per l'accoglienza di persone in obbligo di "lavori socialmente utili".

Cittadinanza attiva

Continueremo a proporre eventi ed iniziative, valorizzando la partecipazione attiva dei Cittadini, a favore delle diverse fasce d'età. Proseguiremo la collaborazione con tutti quei soggetti aggregatori presenti nel territorio (associazioni, gruppi di volontariato, Parrocchia) sostenendo, patrocinando e favorendo uno sviluppo di iniziative, eventi, manifestazioni che possano arricchire sempre di più il nostro paese, anche attraverso tavoli di confronto consolidati, quali il Comitato di Partecipazione dell'Asilo Nido, il Comitato gestione Orti Sociali, il Tavolo Parliamone Insieme ed il Tavolo di Coordinamento dei Servizi per la Prima Infanzia, con l'intento di favorire una maggiore sinergia tra le associazioni del territorio.

Coinvolgeremo ancora di più i Cittadini nelle scelte attive per il paese, attraverso diverse forme di partecipazione, quali il bilancio partecipato ed i patti di collaborazione, dove ogni parte sottoscrittore, ente pubblico, soggetto privato, cooperativa, associazione o Cittadino si impegnano a collaborare per uno scopo comune.

Diversamente Abili

Il nostro obiettivo è quello di continuare con un sistema di servizi volto a sostenere l'individuo nelle sue capacità, integrandolo nei contesti comunitari (scuola, lavoro, tempo libero).

Attenzione particolare andrà data alla famiglia che sostiene questo lavoro di cura e che per prima deve essere in grado di esprimere e riconoscersi come risorsa opportunamente sostenuta dall'ente locale in una gestione competente delle criticità. Sosterremo i progetti di inserimenti lavorativi per le persone fragili. Continueremo con il servizio di assistenza educativa per il supporto dei minori disabili in ambito scolastico. Riproporremo la collaborazione con la Cooperativa che si occupa del servizio di promozione delle competenze lavorative dei disabili e la convenzione con il Comune di Melzo per favorire l'accesso dei Cittadini disabili di Liscate al centro Diurno Disabili. Valorizzeremo gli attuali parchi giochi con l'installazione di attrezzature idonee e usufruibili dai bambini diversamente abili. È fondamentale che le famiglie percepiscano il sostegno della comunità e delle istituzioni, e che le associazioni presenti sul territorio siano agevolate nello svolgimento delle loro attività.

Stranieri

Come ente Comune siamo sempre più chiamati ad intervenire per una gestione dei flussi di immigrazione, fenomeno che porta con sé anche i bisogni di inclusione e socializzazione di minori appartenenti a nuclei familiari provenienti da altri paesi. Continueremo perciò con il processo di accoglienza e promozione dell'integrazione di adulti e minori stranieri che vivono in Liscate. Lavorare per l'integrazione non può prescindere da progetti che trattano di inclusione, interazione e decentramento nei vari ambiti soprattutto in quello scolastico: per questo si implementeranno strategie operative che trovano il fulcro soprattutto nella scuola, nel curare l'attivazione di un clima relazionale di apertura e dialogo attraverso interventi integrativi delle attività curriculari.

Attraverso convenzioni sovracomunali e distrettuali, continueremo ad offrire diversi servizi, quali la mediazione linguistica culturale, il supporto amministrativo, un servizio d'informazioni e orientamento rispetto ai servizi del territorio, proprio per favorire la socializzazione e il dialogo con tutti.

Centro antiviolenza

Siamo stati promotori del progetto V.I.O.L.A. volto a creare una rete territoriale tra enti, forze dell'ordine e associazioni dell'area Adda Martesana per promuovere azioni condivise di contrasto ed emersione del fenomeno della violenza domestica nei confronti delle donne. È nostra intenzione continuare nella promozione della cultura del rispetto del soggetto più debole ed attivare azioni di contrasto alla violenza di genere.

Sportelli Polifunzionali

Grazie alla scelta di costituire l'Unione dei Comuni Lombarda Adda-Martesana con i Comuni di Pozzuolo Martesana e Bellinzago Lombardo, avremo la possibilità di organizzare un'accoglienza di qualità e professionalità dei nostri Cittadini quando si recheranno nella casa comunale. Gli Sportelli Polifunzionali saranno il punto d'interfaccia (front-office) che migliorerà la capacità di prevedere i bisogni, sarà più efficiente nella risposta e nella soddisfazione del Cittadino, riprogetterà l'organizzazione degli uffici, mettendo al centro le esigenze del Cittadino esemplificherà le procedure d'accesso ai servizi, diminuendone i tempi di risposta.

SCUOLA E FORMAZIONE PERMANENTE

Il 12 settembre 2019, è una data storica per Liscate: per la prima volta, 41 alunni hanno varcato l'ingresso della nuova secondaria di primo grado Etty Hillesum facente parte dell'Istituto Comprensivo Mascagni. Un sogno diventato realtà. Una grande opera che è stata pensata, progettata e attuata con l'obiettivo principale di rispondere alle esigenze didattiche e formative degli studenti, integrando però, al suo interno, spazi rivolti alla comunità locale.

La nuova struttura è diventata così un luogo di scambio e di incontro per tutta la cittadinanza; uno spazio multifunzionale accessibile e flessibile in cui le nuove generazioni, per prime, potranno coltivare attività a vocazione comunitaria.

Non vogliamo esaurire la nostra politica scolastica unicamente nell'erogazione di fondi economici, ma partecipare attivamente nell'organizzazione dell'offerta formativa scolastica che comprende l'istruzione, la formazione, l'educazione, l'assistenza per l'autonomia e l'integrazione scolastica, il personale, i trasporti, le mense, l'edilizia scolastica.

In questa direzione continueremo nell'importante e proficuo dialogo tra Amministrazione Comunale, Istituzioni Scolastiche e famiglia che permetteranno, attraverso lo scambio e la condivisione di idee, bisogni e obiettivi, la realizzazione di un progetto educativo comune che ha come finalità principale la crescita e lo sviluppo della persona singola e dell'intera comunità liscatese.

Saremo un alleato vero e proprio della scuola, facendoci promotori e collaborando attivamente con le iniziative che coinvolgono il nostro Istituto Comprensivo "Mascagni".

La scuola è il luogo educativo e formativo indispensabile e insostituibile dove interagiscono conoscenze e relazioni necessarie alla crescita umana e culturale di ogni Cittadino.

È certo che nel clima nazionale attuale di “tagli” a livello economico e umano, è necessario, tenendo conto della disponibilità finanziaria locale, investire maggiori risorse per poter tenere alta la qualità dell’offerta formativa della nostra scuola.

Le risorse disponibili, che non possono sopperire ai mancati introiti a livello statale, sia per una questione di competenza (i diversi ruoli funzionali previsti di stato e comune) sia per una questione economica, devono essere distribuite a fronte di progetti mirati, proposti e concordati con la Dirigenza Scolastica.

Una scuola deve essere pubblica perché offre le stesse opportunità a tutti, in modo da poter garantire la crescita della persona e del suo sapere. Per far sì che ciò si realizzi ci impegneremo a rimuovere gli ostacoli di natura sociale o economica.

Per raggiungere tali finalità è fondamentale che le istituzioni si muovano in sinergia.

I principali obiettivi che intendiamo realizzare sono:

- facilitare la frequenza degli alunni nella scuola dell’infanzia e dell’obbligo
- consentire l’inserimento in strutture scolastiche e la socializzazione degli alunni con disabilità e in condizioni di difficoltà o disagio
- favorire e sostenere l’autonomia delle istituzioni scolastiche
- favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano un’ininterrotta esperienza educativa, in collegamento tra i vari ordini di scuola e la scuola stessa, le strutture scolastiche e le associazioni presenti sul territorio
- fornire adeguato supporto per l’orientamento scolastico e professionale, per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell’obbligo scolastico
- assicurare ambienti scolastici accoglienti ed idonei ad offrire un’offerta formativa ampia e adeguata alle nuove esigenze educative
- favorire la prosecuzione degli studi per gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici.
- assicurare un adeguato sistema di informazione e di comunicazione tra la Famiglia ed il Comune in ordine alle tematiche scolastiche e sociali.

Servizi di sostegno al diritto allo studio - Il trasporto, la mensa la continuazione e l’ampliamento dell’assegnazione di borse di studio mediante bando di concorso per gli studenti meritevoli dei licenziati della scuola secondaria di primo e secondo grado e degli Istituti Universitari. Promuoveremo inoltre la creazione di un bando per borse di studio per esperienze di studio all’estero.

Interventi per garantire pari opportunità formative - Servizi pre-scuola e attività para scolastiche scuola primaria; servizio di post-scuola infanzia; servizio di post scuola primaria; centri estivi, centri ricreativi nei periodi di festività per la scuola primaria e dell’infanzia.

Sostegno economico alle associazioni o enti che svolgono attività educative, riconoscendo loro la validità del servizio educativo svolto (es. Parrocchia).

Un obiettivo per noi fondamentale è quello di garantire il diritto all’istruzione, all’inclusione e alla partecipazione scolastica degli alunni che mostrano bisogni educativi speciali (BES) sia diagnosticati (alunni diversamente abili, difficoltà di apprendimento, ecc.) che non (alunni fragili, condifformità e disagio psicosociale), attraverso il raggiungimento del massimo livello possibile in termini di apprendimento e promozione della piena formazione della personalità del singolo. Tale finalità verrà perseguita attraverso molteplici azioni, sia a carattere individuale che di gruppo, attraverso azioni di supporto e sostegno educativo e psico-pedagogico alle scuole, alle famiglie ed agli alunni.

Interventi per la qualità dell'istruzione e progetti finalizzati a supportare l'attività educativa - Si continuerà a sostenere l'Istituzione scolastica, puntando ad un continuo miglioramento dell'offerta formativa che punti all'eccellenza, senza dimenticare tuttavia le situazioni di disagio, di difficoltà e di povertà socioculturale.

Per raggiungere questo traguardo, saranno attivate forme di confronto e di collaborazione con tutti gli interlocutori che si occupano di educazione, con la proposta e l'attuazione di diversi progetti con cordati con gli insegnanti.

Educazione stradale - Con interventi tenuti dal personale del corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni, con alternanza tra lezioni teoriche e pratiche.

Educazione ambientale - Con iniziative proposte anche dall'assessorato all'ecologia, di sensibilizzazione sui temi concordati con i docenti.

Educazione all'Inclusione - Con interventi per favorire l'integrazione degli alunni di paesi stranieri attraverso attività diverse.

Educazione alla salute - Quali la promozione di interventi in classe gestiti dal personale dell'AVIS e AIDO e il proseguimento del progetto "Piedibus", per diminuire l'uso delle autovetture e migliorare lo stile e la qualità di vita.

Educazione alla sicurezza - Continuando con gli interventi nelle classi con lezioni frontali di sensibilizzazione da parte dei Volontari della Protezione Civile e con l'esperienza del "campus" per i bambini della scuola primaria.

Educazione alla cittadinanza

Mantenendo la possibilità di visitare il palazzo municipale e di incontrare il Sindaco.

Programmazione congiunta in occasione di ricorrenze

Continueremo a proporre unitamente alla comunità locale, in particolar modo tutti i volontari che presteranno il loro servizio a favore dei nostri piccoli Concittadini, una partecipazione all'Istituto Comprensivo per l'organizzazione di eventi in occasione di alcune giornate significative per la collettività, quali il 4 Novembre, in occasione della giornata dell'Unità d'Italia; il 20 Novembre, nella giornata dei Diritti dell'Infanzia; il 27 Gennaio, per il giorno della Memoria; il 25 Aprile, anniversario della Liberazione.

Altre diverse attività

cineforum, teatro, collaborazioni con la biblioteca, attività da concordare con i docenti, incontri pubblici con esperti di tematiche legate all'educazione dei figli, come la prevenzione dalle dipendenze ed il problema del bullismo.

Interventi diretti all'adeguamento ed alla manutenzione degli edifici e degli arredi scolastici

Consapevoli che operare e vivere in un ambiente idoneo alle esigenze di apprendimento e di serenità degli alunni e a quelle della convivenza faciliti il compito di tutti, continueremo ad impegnarci e collaborare con il Dirigente Scolastico e il personale della scuola per adeguare le strutture scolastiche, affinché rispondano il più possibile alle esigenze degli alunni e del personale stesso.

Università della Conoscenza

Nell'ambito della socialità e di una "educazione permanente", intesa come desiderio e bisogno della persona di sviluppare le proprie potenzialità e ampliare le proprie conoscenze, si rende necessario sviluppare tutti quei servizi che permettano di migliorare la qualità della vita. Per lo sviluppo e l'apertura culturale, continueremo e amplieremo l'offerta del progetto dell'Università della conoscenza con cicli di incontri anche su temi proposti dai Cittadini, promuovendo nuovi corsi formativi come ad esempio corsi di lingua.

CULTURA

La cultura è strettamente collegata, inserita e interdipendente con tutti gli ambiti della vita urbana e sociale, quindi non può essere considerata come valore a sé stante nei confronti di tutto il programma dell'Amministrazione Comunale.

Il settore della cultura è stato determinante nel supportare la crescita e lo sviluppo di tutta la cittadinanza e, in particolare, delle nuove generazioni e noi proseguiremo in questa direzione.

Tutti devono avere il diritto di ricevere un'offerta di qualità dei servizi culturali e l'opportunità di godere in prima persona di ogni espressione culturale, continuando ad attuare processi di crescita individuali e collettivi con l'intento di mettere insieme forze, energie e conoscenze per aumentare nel nostro territorio la coesione e l'aggregazione sociale.

Iniziative ed attività Culturali

Proporremo iniziative culturali e attività per il tempo libero di diverso genere ed eventi per valorizzare la storia, l'arte e la cultura locale (laboratori didattici, corsi multidisciplinari, visite a mostre e città d'arte, corsi di teatro, torneo internazionale di scacchi, ecc.), oltre che tenera viva l'attenzione sulle date fondamentali della nostra carta costituzionale e sulle date che rappresentano e ricordano i momenti fondamentali della nostra storia. Supporteremo percorsi già esistenti favorendo la nascita di nuovi percorsi culturali aperti ai giovani.

Pari Opportunità

Favoriremo e sensibilizzeremo i Cittadini nel rispetto delle pari opportunità incentivando la partecipazione delle donne alla vita economica, sociale, culturale e civile, promuovendo eventi informativi volti a combattere tutte le forme di discriminazione, anche grazie all'adesione del nostro Comune come soggetto attivo del progetto V.I.O.L.A. a contrasto di qualsiasi violenza di genere. Favoriremo progetti culturali per favorire l'inserimento sociale teso ad evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali. Realizzeremo momenti di confronto e scambio tra giovani per facilitare la crescita di un clima interculturale e di pace nelle nuove generazioni. Incoraggeremo progetti rivolti alla crescita e all'inclusione coinvolgendo, in una partecipazione attiva, la maggior parte delle realtà del nostro territorio riflettendo sui diritti che sono universali e inviolabili.

Associazionismo e Volontariato

Per la rete delle Associazioni e dei Volontari presenti sul territorio di Liscate, continueremo ad attivare misure per sostenere e riconoscere il valore del lavoro di solidarietà, impegno civile e coesione sociale che svolgono a favore della collettività, attraverso patrocini, sovvenzioni, contributi e agevolazioni, anche sotto forma di concessione di beni mobili o immobili da utilizzarsi gratuitamente per le proprie sedi ed attività. Riproporremo il bando per le Associazioni, le convenzioni, il Tavolo Parliamone Insieme, la festa del Volontario "Liscate Paese Solidale" ed il concorso fotografico per la realizzazione del calendario dei Liscatesi.

Biblioteca

La Biblioteca Comunale è diventata un luogo di riferimento con un'intensa attività didattica svolta sia nella biblioteca, sia nei luoghi del territorio, con mostre e conferenze, incontri con autori e iniziative di promozione della lettura come "Nati per Leggere" e il concorso di lettura "Lettore d'oro". Con lo spostamento della biblioteca nel nuovo Civic Center, presso la nuova scuola secondaria di primo grado, sono ridefiniti gli spazi a favore degli utenti (bambini, ragazzi, giovani, adulti). Sono stati creati spazi adeguati ai servizi erogati dalla biblioteca (sala lettura e postazioni internet) per bambini, ragazzi e adulti, che si si completeranno con iniziative educative e culturali per tutti i Cittadini (letture animate, incontri con esperti ed autori, mostre). La biblioteca deve essere luogo di mediazione multiculturale e multimediale.

Ci saranno progetti per la promozione della lettura con animatori per rendere la lettura un'abitudine sociale sempre più diffusa e riconosciuta, a partire dai più piccoli e dalle loro famiglie. Progetti con la scuola del territorio dove si pone l'obiettivo di stimolare l'interesse dei bambini nei confronti dei libri e della narrazione, sia quello di permettere loro di conoscere una realtà culturale del territorio, quale appunto la biblioteca.

L'adesione al sistema bibliotecario "CUBI" (Culture Biblioteche in rete) ha permesso di offrire un servizio innovativo, con cui la biblioteca digitale diventa un prolungamento virtuale delle nostre biblioteche, che completa e integra le collezioni documentarie e i servizi bibliotecari tradizionali. La biblioteca, come in passato, continuerà ad occuparsi di gestione ordinaria del servizio (iscrizioni degli utenti al prestito e agli altri servizi), incremento del patrimonio librario, informazione e consulenza bibliografica, attuazione al diritto dei Cittadini all'informazione e alla documentazione, al fine di contribuire alla promozione della crescita culturale e dello sviluppo sociale della comunità.

Grazie alla piattaforma digitale Media Library OnLine si potranno prendere in prestito gratuitamente via internet quotidiani, riviste online, audiolibri, e-book, banche dati, musica e film.

Comunicazione

Oltre a "Liscate Informa", il periodico comunale diventato uno strumento di comunicazione più snello e di facile lettura, innoveremo ulteriormente la predisposizione della funzionalità del sito internet istituzionale del Comune, garantendo una particolare attenzione al superamento delle barriere che limitano l'accesso dei cittadini disabili in modo da assicurare la partecipazione democratica a tutti.

L'App "ComuniCare", mezzo di comunicazione su piattaforma mobile del gruppo di Protezione Civile, nata per diramare i messaggi di allerta, è ora utilizzabile anche per informare i Cittadini di tutte le attività promosse dall'Amministrazione Comunale: eventi, manifestazioni, progetti in corso, bandi e scadenze, e che potrà essere utilizzata anche dai Cittadini per suggerimenti e segnalazioni. Ad essa è stata associata la pagina Facebook per una migliore comunicazione amministrazione-cittadino

Ormai consolidato l'invio della newsletter all'indirizzo e-mail dei cittadini iscritti

SPORT

La valorizzazione dello sport ed il supporto a tutte le associazioni sportive operanti nel nostro Paese, non è solo una nostra volontà, ma piuttosto una nostra linea guida. Questo perché crediamo che lo sport sia una delle rappresentazioni di aggregazione giovanile, di viver sano, di condivisione di valori e di principi ideali per la crescita individuale e collettiva.

Con la realizzazione della nuova palestra all'interno del Civic Center, abbiamo ampliato il patrimonio immobiliare sportivo, creando le condizioni per una maggiore offerta di attività sportive in aggiunta alle numerose già esistenti. La partecipazione all'attività sportiva infatti è molto sentita dalla cittadinanza, sia da parte dei numerosi Cittadini impegnati in prima persona in Associazioni e Società sportive, sia da coloro che praticano le attività sportive a diversi livelli, dall'agonismo alla pratica amatoriale. Pertanto, continueremo a favorire le Associazioni Sportive del territorio

nell'utilizzo delle strutture sportive, affinché possano essere calmierate le rette di partecipazione degli associati stessi, agevolando alla pratica sportiva anche le famiglie a più basso reddito.

Ora che le strutture per il corpo libero e l'allenamento funzionale all'aperto sono state installate lungo alcuni tratti delle piste ciclopedonali, e il graduale completamento delle piste ciclabili è avviato, l'offerta dei servizi sportivi all'interno del territorio comunale risulta distribuita in modo più equilibrato. E' tuttavia necessario riqualificare gli spazi adiacenti il centro sportivo, sistemando le aree dedicate al basket trasformandolo in campo multi-attività e al tennis, e inserendo nuove attività, come la creazione di un campetto di bocce per un "ritorno alle tradizioni" e la realizzazione di un campo da beach-volley.

Manterremo efficienti le strutture del nostro centro sportivo e delle palestre dislocate nel territorio, affinché siano sempre adeguate alle esigenze delle Società Sportive e dei Cittadini.

Perseguiamo la collaborazione con l'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) della città Metropolitana di Milano, per promuovere stili di vita sani e contrastare il degenerare delle malattie croniche, causate da abitudini non corrette, attraverso l'incentivazione di gruppi di cammino ed incontri con esperti.

TECNOLOGIE, SVILUPPO E RISPETTO DEL TERRITORIO

Negli anni scorsi abbiamo iniziato la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale con l'installazione di centri luminosi a led. Stiamo completando la procedura di riscatto degli impianti di proprietà Enel, quindi continueremo nella riqualificazione degli impianti divenuti di proprietà comunale, anche attraverso la programmazione di un modello Smart-city per l'utilizzo dei pali per l'illuminazione pubblica, la videosorveglianza ed altre reti tecnologiche.

Questo consentirà un notevole risparmio economico, un minor impatto ambientale e una maggior sicurezza per i Cittadini.

Sicurezza – Pur consapevoli che Liscate risulti, rispetto ai dati reali, uno dei paesi con una minore incidenza di delinquenza, rimaniamo convinti che sia necessario continuare a perseverare nella collaborazione con le forze dell'ordine. Il quotidiano dialogo con l'Arma dei Carabinieri, con la nostra Polizia Locale e con la rete delle Polizie Locali della zona Adda-Martesana, il sodalizio con l'Associazione Nazionale Carabinieri e con tutti gli Enti preposti alla sicurezza, porterà a limitare avvenimenti non desiderabili nel nostro territorio.

L'introduzione dello sportello di ascolto dell'Arma dei Carabinieri presso i nostri uffici comunali, unitamente al potenziamento del sistema di videosorveglianza e all'efficientamento dei sistemi di illuminazione pubblica, di cui si è parlato nel punto precedente garantiranno una maggior sicurezza.

Viabilità - Riteniamo che Liscate abbia bisogno di una riqualificazione della viabilità delle sue vie centrali (Via Principale, Via XXV Aprile, Largo Europa), per risolvere gli attuali problemi di circolazione di mezzi e persone. Per questo motivo avvieremo un percorso di ascolto con la cittadinanza e i commercianti per realizzare una Piazza davanti al Municipio che possa essere un luogo da vivere al centro del nostro paese.

Questa ipotesi progettuale prevede inoltre un intervento di riqualificazione dei giardini pubblici di Piazza san Francesco, che già si presenta come un bel luogo di verde pubblico aggregativo, ma che dopo più di 30 anni dalla sua realizzazione necessita di qualche ritocco: fontana, vialetti, verde. Continueremo nell'investire risorse per le manutenzioni di quelle strade e marciapiedi che ne hanno la necessità

Mobilità alternativa e Piste ciclopedonali - Negli anni passati abbiamo realizzato nuovi tratti di piste ciclopedonali per creare collegamenti sicuri con i comuni limitrofi di Truccazzano, Settala e Melzo, che si sta completando con la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale che collegherà Liscate alla località Cascine San Pietro e conseguentemente a Vignate.

Queste importanti reti di mobilità ciclistica e pedonale, che ci collegano con tutti i Comuni confinanti, ed in particolare a Melzo e Vignate dove si trovano stazioni per il collegamento ferroviario alla città di Milano, permettono di utilizzare la bicicletta non solo per attività di svago ma anche come mezzo di mobilità alternativo ed ecologico.

Riqualificazione della località Cascina San Pietro - Oltre alla realizzazione della pista ciclopedonale per il collegamento al Centro di Liscate, procederemo ad una riqualificazione delle aree verdi pubbliche presenti con la piantumazione di nuove essenze arboree e la posa di elementi di arredo urbano (panchine, giochi per bambini, aree verdi e spazi per animali).

Creazione del “Giardino dei sogni” - Realizzeremo, all'interno del Parco Italia, uno spazio dedicato espressamente a bambini nella fascia d'età 0-3 anni, con il posizionamento di attrezzature ludiche e elementi di arredo urbano adatti alla loro età. In questo modo potranno trovare un luogo aperto, sicuro e rispondente alle loro esigenze.

Inoltre, installeremo nuove postazioni gioco per le diverse fasce d'età e per i bambini diversamente abili nei vari parchi e/o aree verdi attualmente presenti.

Corte Berneri - Il nostro impegno, già portato avanti nei dieci anni trascorsi, è di proseguire nella ricerca di investitori privati, che in partnership con il pubblico possano investire nella sua messa in sicurezza e per la riqualificazione dell'area, in modo da poter ridare alla comunità un altro luogo da vivere.

ECOLOGIA

Le nuove tecnologie consentono di introdurre innovazione anche nella maggiore attenzione al rispetto dell'ambiente. L'innovazione si concretizza in un risparmio economico per tutti di cui, purtroppo, il Cittadino spesso non è a conoscenza. Le iniziative rivolte alla salvaguardia dell'ambiente non possono però rimanere slegate ed isolate tra loro, senza aver chiari gli indirizzi e gli obiettivi, e con un difficile riscontro dei vantaggi per il Cittadino. Essere attenti alle possibilità e potenzialità che le nuove tecnologie possono offrire nel nostro territorio sarà per noi un dovere.

Acqua - È ormai diventata una risorsa da proteggere ed essendo per il nostro paese una caratteristica importante, il nostro obiettivo sarà continuare nella sua valorizzazione, in tutti i suoi ambiti. Continueremo a incentivare la “cultura ambientale” dell'acqua, evitando gli sprechi e gli eccessi d'utilizzo nella quotidianità domestica, anche attraverso il maggior utilizzo dei pozzi di prima falda per uso irriguo e proseguendo la campagna per la valorizzazione dell'acqua potabile da bere.

Consumo critico e solidale - Continueremo a dare massima attenzione al rispetto dell'ambiente. Crediamo infatti che alcuni beni primari come acqua, latte, ma anche ortaggi, formaggi e carni si debbano poter trovare con la formula a “Km 0”. Completati i lavori per la realizzazione di un luogo adatto ad ospitare un mercato agricolo coperto presso la struttura già esistente del Parco dell'Acqua, sarà a breve messa a disposizione di Associazioni di categoria e produttori locali, per incentivare la riscoperta dei sapori legati al territorio.

Promuoveremo il valore di un consumo consapevole anche con l'avvio di un mercatino periodico del riuso, oltre che mantenere l'indirizzo di assegnare alcuni “Orti sociali” a famiglie ed associazioni del territorio per la promozione di un'economia circolare.

Rispetto per l'ambiente - sulla copertura della struttura del Parco dell'acqua si installeranno pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica solare in regime di scambio sul posto.

Stipuleremo accordi di collaborazione con cooperative sociali, al fine di promuovere incontri sia per le scuole che per tutta la cittadinanza sui temi della salvaguardia dell'acqua e dell'ambiente in genere. Inoltre, continueremo con la collaborazione anche con i Commercianti e attività produttive per l'organizzazione della giornata dedicata all'iniziativa "Un albero per ogni nuovo nato", per la sensibilizzazione dei Cittadini nel prendersi cura del proprio paese.

Facendo seguito al progetto Di.Fo.In.Fo., per la riqualificazione ambientale e funzionale di alcuni fontanili presenti nel centro abitato del nostro territorio, stipuleremo accordi di collaborazione con i consorzi idrici competenti e con gli agricoltori locali.

La programmazione di una riqualificazione degli impianti di illuminazione con centri luminosi a LED che intendiamo portare avanti, oltre ai benefici economici ci consentirà di abbattere il consumo di energia e conseguentemente di ridurre l'emissione di CO2 in atmosfera. Vista la crescente produzione di mezzi di trasporto ibridi o totalmente elettrici, posizioneremo alcune colonnine elettriche, in alcuni parcheggi pubblici, utili alla ricarica dei mezzi.

Gestione dei rifiuti - Continueremo nell'incentivare i Cittadini per il conseguimento della riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e per incentivare la corretta pratica della raccolta differenziata, con l'introduzione dell'equosacco, oltre che attraverso interventi di educazione ambientale proposti agli alunni delle scuole locali.

Nei parchi e piazze pubbliche installeremo idonei cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Consapevoli che il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti continua in modo preoccupante, implementeremo soluzioni efficaci (videosorveglianza, controllo di vicinato) al fine di disincentivare tale pratica che deturpa il territorio e grava sulle casse comunali. Proseguiremo inoltre a collaborare attivamente con l'Associazione Legambiente e con tutte quelle realtà anche locali che vogliono dare il proprio contributo.

Servizi - Continueremo ad essere partecipi e collaborativi con Enti e società erogatrici di servizi essenziali per il Cittadino, quali acqua potabile e fognatura, lavorando per mantenere alti standard qualitativi.

Proseguiremo con la programmazione di interventi di derattizzazione e disinfestazione per il contenimento delle zanzare sul territorio, privilegiando interventi di tipo larvicida nel rispetto della recente normativa regionale per la salvaguardia delle api.

Per quanto riguarda le aeree dedicate agli animali, posizioneremo al loro interno attrezzature e giochi, in modo da incentivarne l'utilizzo. Promoveremo anche incontri e momenti di confronto tra Cittadini, Istituzioni, medici veterinari e specialisti per il benessere degli animali.

AREA PRODUTTIVA

Continuiamo ad essere attraenti per nuovi insediamenti produttivi.

La stessa bassa imposizione ci ha permesso di essere valutati e "premiati" come uno dei migliori "Comuni virtuosi" della Lombardia, per capacità di gestione efficace del bilancio, che ha avuto benefici su tutti i Cittadini, i Commercianti e le Imprese.

È importante ed essenziale mantenere costantemente i contatti con le Imprese, le Associazioni di categoria e quelle legate al mondo produttivo sul nostro territorio, istituendo un tavolo permanente di confronto, informazione e consultazione.

Essere parte dell'Unione dei Comuni ci ha aperto a possibilità e risorse che difficilmente possono essere reperite o gestite a livello di singolo Comune. La struttura, composta da tecnici ed amministrativi, renderà possibile la partecipazione a bandi più importanti, anche europei. Si continuerà nella gestione dei servizi e le relative gare d'appalto in forma associata sui quattro Comuni, aumentandone la capacità attrattiva delle imprese, razionalizzandone i costi globali ed aumentando la possibilità di ribassi economici, a beneficio di maggiori risorse spendibili dai quattro Comuni per la garanzia dei servizi in essere per le Imprese, i Commercianti e i Cittadini del nostro territorio.

Di seguito si riportano i progetti, i servizi, le iniziative e le attività su cui si baserà il nostro impegno e che avranno attuazione e ricaduta sul nostro territorio e sui nostri Cittadini a partire dal primo anno di questo piano triennale 2024 - 2026 :

LA PERSONA AL CENTRO DEL NOSTRO AGIRE

La tutela della persona è uno dei principi fondamentali del nostro mandato e fonte di ispirazione per le azioni da porsi in essere.

In tale ottica, dal 2021, è stato instaurato un forte dialogo con Regione Lombardia tanto da indurci a proporre il nostro centro polifunzionale come possibile sede di una delle 14 case di comunità previste per i distretti territoriali.

Nel 2022, Regione Lombardia ha comunicato ufficialmente che il centro Polifunzionale è stato selezionato come futura sede di una delle Case di Comunità della Regione ed entro la fine del 2023 inizieranno i lavori di ristrutturazione, per terminare entro il 2024. Il centro Polifunzionale sarà quindi un centro sociosanitario e assistenziale di prossimità al servizio dei cittadini dove effettuare tutti quei servizi legati al tema della cronicità, della riabilitazione, della tutela e dell'assistenza, nonché un centro di continuità assistenziale leggera, a servizio della nostra area omogenea ed a favore di tutta la comunità.

Grazie all'introduzione dell'Ecuosacco la differenziazione dei rifiuti domestici da parte dei cittadini è decisamente migliorata, con parametri di aumento della quantità oltre che della qualità della raccolta differenziata. Si continuerà a monitorare ed incentivare la sua corretta pratica al fine di ottenere un maggior riconoscimento anche in termini economici da parte degli enti preposti (CONAI)

La pandemia ci ha insegnato che il tema dell'accesso dei Cittadini agli sportelli Comunali deve essere ripensato in ottica di una maggiore digitalizzazione, utilizzando sistemi di comunicazione alternativi e più fruibili da remoto. I fondi Europei del Next Generation EU vanno anche nella direzione di migliorare la capacità di prevedere i bisogni e di migliorare l'efficienza nella risposta e nella soddisfazione del Cittadino, riprogettando l'organizzazione degli uffici, mettendo al centro le esigenze del Cittadino e semplificando le procedure d'accesso ai servizi, diminuendone i tempi di risposta. La riqualificazione di alcuni uffici comunali permetterà di tornare ad avere un presidio permanente della Polizia Locale, per tutte le istanze dei Cittadini di Liscate.

Commentato [PR1]:

Per un reale sostegno alla natalità, oltre a riproporre i servizi storici già attivati (pacco di benvenuto per i nuovi nati, adesione ai nidi gratis e altre misure statali e regionali) continueremo con la proposta di un bonus economico per tutti i nuovi nati o adottati, oltre che investire nel nostro sistema educativo e scolastico, inteso come ammodernamento delle strutture scolastiche e come investimento sui servizi collegati.

Per la sicurezza del nostro territorio in associazione al servizio di video-sorveglianza, continuerà il servizio di vigilanza per le vie del paese.

Nell'ambito delle politiche per il Lavoro, siamo presenti come SILAM (Sviluppo, Impresa, Lavoro Adda-Martesana) al tavolo del "Patto per il lavoro" che in collaborazione con Città Metropolitana, AFOL Metropolitana e le principali associazioni sindacali e sociali della Martesana si è posto l'obiettivo di analizzare le attività che si svolgono nell'ambito della logistica allo scopo di individuare quelle che potrebbero essere le nuove figure professionali necessarie alle aziende del settore e influire sui percorsi formativi, affinché vengano attivati i necessari corsi di alta specializzazione finalizzati

all'inserimento di queste nuove figure professionali nelle imprese del settore.

Ne sono un esempio gli ITS (Istituto Tecnico o Tecnologico Superiore), scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore, che sono proprio l'espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali.

LA SCUOLA GARANZIA DEL FUTURO

Vogliamo garantire ai nostri ragazzi un piano di diritto allo studio a tutto tondo: a cominciare dai progetti educativi fino alla manutenzione e alla tenuta in sicurezza delle strutture scolastiche.

Proporremo progetti di prevenzione, accoglienza e integrazione scolastica sempre in un'ottica di massima collaborazione con le istituzioni scolastiche. Saremo un alleato vero e proprio della scuola, facendoci promotori e collaborando attivamente con le iniziative che coinvolgono il nostro Istituto Comprensivo "Mascagni", oltre che soddisfare le esigenze tecniche e di materiali necessari al corretto funzionamento dei nostri plessi scolastici.

Organizzeremo centri ricreativi nei periodi di festività per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.

Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio nell'ambito dell'obbligo scolastico continueremo a riconoscere il "Contributo Libri Scolastici", sotto forma di rimborso, per le spese effettivamente sostenute per l'acquisto dei libri di testo degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Mascagni. Si continuerà a destinare fondi per la costante manutenzione delle scuole così da garantire ai nostri alunni scuole "da vivere", continuando la riqualificazione e valorizzazione dei giardini esterni, per la creazione di spazi didattici all'aperto, oltre che la messa in sicurezza degli accessi pedonali ai due plessi scolastici.

LA CULTURA E LO SPORT COME VALORI GUIDA

Sulla cultura e sullo sport intendiamo investire risorse, economiche, personali e tecniche, per il futuro del nostro paese. Oltre a mantenere quanto viene realizzato, anche grazie al prezioso impegno delle Associazioni attive sul territorio, vogliamo ampliare i nostri orizzonti con nuove iniziative che mirano all'acquisizione di competenze e conoscenze e alla coltivazione dei talenti di ognuno di noi.

Si istituisce in via sperimentale un contributo a favore di quei Cittadini che, indipendentemente dall'età, vogliano cimentarsi in un corso di teatro, utile anche per imparare a gestire il proprio corpo, le proprie emozioni con la voce, i gesti, la fantasia. Lo stesso contributo sarà riconosciuto anche a chi più semplicemente desidera partecipare agli eventi culturali proposti dai teatri dell'area Metropolitana milanese.

A seguito del trasferimento della biblioteca nel nuovo Civic Center, presso la nuova scuola secondaria di primo grado, sono stati ridefiniti gli spazi a favore dei suoi utenti (bambini, ragazzi, giovani, adulti), creando aree adeguate ai servizi erogati dalla biblioteca (sala lettura e postazioni internet) per bambini, ragazzi e adulti, che si completeranno con iniziative educative e culturali per tutti i Cittadini (letture animate, incontri con esperti ed autori, mostre).

L'adesione all'Ecomuseo della Martesana e la ristrutturazione della Biblioteca sono due esempi dell'impegno che intendiamo portare avanti.

Si amplierà il programma dell'Università della Conoscenza. Oltre ai consueti corsi in presenza tenuti da specialisti in vari ambiti e per i quali è necessaria

l'iscrizione, si aggiungeranno iniziative aperte alla cittadinanza come serate in auditorium e passeggiate alla scoperta di alcuni quartieri di Milano in compagnia di una docente di storia dell'arte.

Si organizzeranno serate di approfondimento su tematiche di attualità aperte a tutta la cittadinanza, come per esempio i rischi di internet, le dipendenze, i cambiamenti climatici, l'osservazione del cielo ecc.

Intendiamo inoltre proseguire con gli incontri e le iniziative de "La primavera della legalità".

Finalizzato il progetto del mercato agricolo, si rilancerà la sua presenza all'interno della struttura aperta del Parco dell'Acqua attraverso eventi legati al cibo dove l'offerta dei prodotti tipici locali e da agricoltura biologica, siano da stimolo ai cittadini per una alimentazione più sana nel rispetto della natura.

In ambito sportivo si intende incrementare il valore della cultura dello sport, agevolandone la partecipazione dei cittadini.

Con l'utilizzo della nuova palestra all'interno del nuovo Civic Center, creeremo le condizioni per una maggiore offerta di attività sportive in aggiunta alle numerose già esistenti.

GLI INVESTIMENTI COME RIQUALIFICAZIONE DI LUOGHI DA VIVERE

Dopo la realizzazione dell'attraversamento della strada provinciale Rivoltana, che ora collega in modo sicuro il centro cittadino sia con la località Cascine San Pietro sia con i comuni limitrofi, si procederà al completamento della pista ciclabile nel tratto Via Kennedy - Via Roma.

Si provvederà alla manutenzione delle strutture presenti all'interno degli Orti Urbani, riqualificando anche le aree comuni, per creare un luogo d'incontri e per una migliore vivibilità per tutti i Cittadini e non solo per i fruitori degli orti.

Si aggiornerà il progetto per la realizzazione della piazza, inclusa la viabilità dell'area coinvolta, al fine di dare inizio ai lavori.

Si procederà alla definizione del nuovo PGT (Programma di Gestione del Territorio) con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza, invitata ad esprimere le proprie idee e le proprie proposte per migliorare il nostro territorio, anche in vista della trasformazione del Centro Polifunzionale in "Casa di Comunità".

Completate le sostituzioni delle attrezzature del Parco Italia con l'area dedicata ai bambini da 0 a 3 anni, denominata "Giardino dei Sogni" e l'installazione di giochi che facilitino l'utilizzo del parco ai bambini con diverse abilità; si implementerà un costante monitoraggio delle strutture per prevenire problemi di sicurezza e degrado degli attrezzi e per permettere una serena fruizione di questi luoghi pubblici.

Implementazione degli alberi piantumati, continuando la tradizione di un albero per ogni nuovo nato e andando a creare dei boschi urbani, con la collaborazione di realtà del nostro territorio.

Sistemazione della pavimentazione stradale e dei marciapiedi nelle aree industriali ed all'interno del centro cittadino in modo da aumentare la sicurezza dei nostri cittadini

Completamento dell'opera di riqualificazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica del nostro territorio potenziando la stessa rete con installazione di video-sorveglianza e integrazione Smart City.

Installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche, per incentivare una mobilità più attenta e rispettosa all'ambiente.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	3.226.920,78	3.334.838,87	3.216.175,00	3.212.944,00	3.222.991,00	3.222.991,00	- 0,100
Contributi e trasferimenti correnti	108.795,34	110.740,34	112.955,00	119.825,00	119.825,00	119.825,00	6,082
Extratributarie	137.857,76	132.035,52	158.320,00	141.320,00	141.320,00	141.320,00	- 10,737
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.473.573,88	3.577.614,73	3.487.450,00	3.474.089,00	3.484.136,00	3.484.136,00	- 0,383
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.473.573,88	3.577.614,73	3.487.450,00	3.474.089,00	3.484.136,00	3.484.136,00	- 0,383
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	107.000,00	8.065,00	3.355,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	167.000,00	8.065,00	3.355,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.640.573,88	3.585.679,73	3.490.805,00	3.474.089,00	3.484.136,00	3.484.136,00	- 0,478

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.065.668,50	3.575.998,24	3.856.938,25	4.649.617,99	20,552
Contributi e trasferimenti correnti	99.314,64	120.221,04	113.905,00	120.775,00	6,031
Extratributarie	129.949,60	132.354,18	185.129,15	183.374,23	- 0,947
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.294.932,74	3.828.573,46	4.155.972,40	4.953.767,22	19,196
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.294.932,74	3.828.573,46	4.155.972,40	4.953.767,22	19,196
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	183.904,68	29.626,52	120.891,08	117.536,08	- 2,775
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	183.904,68	29.626,52	120.891,08	117.536,08	- 2,775
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.478.837,42	3.858.199,98	4.276.863,48	5.071.303,30	18,575

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente. La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU - il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Con Decreto 7 luglio 2023 pubblicato in GU n 172 del 25 luglio il MEF individua le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e stabilisce le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del relativo prospetto. Leggi anche IMU 2023: novità per le aliquote.

Nel dettaglio, con l'art 2 si prevede che le fattispecie di cui all'art. 1 sono individuate nelle seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni.

Nel caso in cui il comune eserciti la facoltà deve in ogni caso effettuare la diversificazione nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

I comuni elaborano e trasmettono al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze il Prospetto, recante le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

I comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 della legge n. 160 del 2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie di cui all'art. 2.

L'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il comune non intende diversificare le aliquote ai sensi del comma 2.

Le aliquote stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Resta confermata la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Si prevede, per le medesime casistiche impositive assoggettate al tributo nell'esercizio 2022, la conferma delle attuali aliquote e detrazioni, ossia:

- 0,54% abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 (abitazioni di lusso) con detrazione di € 200,00;
- 1,05% altri fabbricati ed aree fabbricabili;
- 0,91% terreni
- 1,05% (di cui 0,76% a favore Stato) immobili appartenenti alla categoria catastale D. -
- 0,10% fabbricati rurali
- 0,91% negozi categoria C1

Il gettito è stato stimato tenendo a riferimento l'esercizio 2022 l'importo qui sotto riportato è indicato al netto della quota IMU comunale che finanzia quota parte del Fondo solidarietà comunale.

Gettito stimato

2024: € 1.330.000,00

2025: € 1.330.000,00

2026: € 1.330.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1 stabilisce che i Comuni entro la data di approvazione del Bilancio di previsione modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per effetto del Decreto Legge n. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 art. 1 comma 11 che prevede che:

i Comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge Statale nel rispetto dei principi di progressività, fermo restando che la soglia di esenzione di cui al comma 3 bis dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stabilita esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale IRPEF non è dovuta e , nel caso di superamento di detto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

I Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0,80%, senza alcun limite all'incremento annuale.

In base a quanto previsto dalle nuove disposizioni delle Legge 30 dicembre 2021 n. 234 i nuovi scaglioni di reddito risultano così rideterminati,

Il Comune di Liscate continuerà ad applicare le aliquote con scaglioni di reddito differenziati così come segue:

Scaglione di reddito euro Aliquota

- Da 0 a 15.000 0,50
- Da 15.000,01 a 28.000 0,52
- Da 28.000,01 a 50.000 0,54
- Oltre 50.000,00 0,57

soglia di esenzione per i redditi sino a € 10.000,00;

Il gettito stanziato, verrà accertato tenendo conto dell'importo riscosso entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio di riferimento. Le previsioni dell'imposta sono state determinate tenendo a riferimento il gettito 2022, aggiornato a seguito della fisiologica mutazione della base imponibile generale correlata agli adeguamenti contrattuali dei lavoratori dipendenti su cui maggiormente grava l'imposizione in questione.

Gettito stimato

2024: € 325.000,00
2025: € 325.000,00
2026: € 325.000,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

I valori previsti, risultano calcolati sulla base della differenza fra imposte effettivamente incassate e imposte dovute, come risultanti dalle banche dati dell'ente. Si rileva che le banche dati sono mantenute costantemente aggiornate, ragione per cui le differenze che emergono risultano attendibili. Il rischio di esigibilità inevitabilmente derivante dall'attività di accertamento risulta comunque garantito dalla correlata quota del FCDE. Le argomentate entrate, da considerarsi a tutti gli effetti straordinarie/non ripetitive, risultano destinate a spese correnti non ripetitive o a spese di investimento.

Gettito stimato

2024: € 143.000,00

2025: € 143.000,00

2026: € 143.000,00

TARI - TASSA SUL SERVIZIO RIFIUTI

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR - Metodo Tariffario Rifiuti)" sono stati introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Le tariffe TARI verranno deliberate in misura tale da garantire un'integrale copertura dei costi del servizio correlato, secondo la quantificazione determinata a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare di approvazione del relativo piano finanziario. Detti costi, anche per quanto più sotto argomentato, potrebbero comportare una variazione delle tariffe applicate nello scorso esercizio. Le straordinarie riduzioni/agevolazioni introdotte nel 2020 e 2021 per fronteggiare la generale crisi economica causata dall'epidemia da covi-19, fatto salvo il perdurare dello stato di emergenza e/o il sopravvenire di specifici interventi normativi in materia, non potranno essere replicate. Anche le agevolazioni/riduzioni poste a carico del bilancio dell'Ente non strettamente legate alla predetta emergenza, già in vigore da annualità precedenti il 2020, tenendo conto della situazione finanziaria dell'Ente e della necessità di mantenere gli obbligati equilibri ed il pareggio di bilancio, previa eventuale nonché correlata variazione delle attuali previsioni/stanzamenti, potranno subire una rivisitazione.

Sempre relativamente al tributo in esame, atteso che Arera ha approvato lo scorso 3 agosto, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2) e che: - il nuovo metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni); - l'applicazione pratica delle nuove regole potrebbe comportare difficoltà esecutive e correlati ritardi da parte dei Comuni difficoltà esecutive e correlati ritardi da parte dei Comuni e ciò in quanto Arera solo recentemente (con Determinazione n. 2 del 04/11/2021, n. 2) ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la loro trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti sugli aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti (approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF -MTR-2- per il secondo periodo regolatorio 2022-2025), chiarimenti i predetti, utili per la corretta formulazione del nuovo PEF, che richiederanno però debito approfondimento in merito allo loro concreta e complessa applicazione pratica nonché in merito alla loro esaustività; - a ciò si aggiunge l'assenza, sino al 31/12/2021, del tasso d'inflazione relativo a tale annualità, dato necessario per la puntuale elaborazione del nuovo PEF; - anche il procedimento di validazione del PEF potrebbe risultare causa di criticità in quanto, a differenza dei precedenti esercizi, tale adempimento non risulterebbe più attribuibile a soggetti terzi esterni all'Ente, ma bensì, non essendo presente, come detto, in Regione Lombardia l'ATO, la predetta validazione dovrebbe essere effettuata dall'Etc, ossia in Lombardia, dal Comune medesimo.

Sorgono però problemi in tal caso, relativamente alla corretta individuazione della figura del soggetto validatore in ambito comunale; tale figura non parrebbe difatti individuabile nel Funzionario Tari o nel Responsabile del settore Economico -Finanziario, in quanto lo stesso soggetto assumerebbe così l'incompatibile ruolo di controllore e controllato; -

Una ulteriore criticità nell'elaborazione del PEF per le tariffe del 2022 è dovuta dalle novità introdotte dal D.Lgs n. 116/2020, in attuazione di Dir.Com. n. 851/18 che ha modificato tra le altre la Dir. Com. n. 2008/98 C.E., direttiva che introduce notevoli variazioni nella disciplina della definizione dei rifiuti introducendo: Introduzione dall'esonero della quota variabile per le utenze non domestiche che avviano al recupero i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (dal 26 settembre 2020) ARERA ha varato un pacchetto di riforme nel settore dei rifiuti urbani, dando seguito alle recenti previsioni normative per il riordino dei servizi pubblici locali, per la tutela della concorrenza, per le operazioni "Salva mare" e per favorire l'economia circolare, tenendo conto del principio comunitario della responsabilità estesa del produttore (EPR).

Con quattro delibere, consultabili sul sito www.arera.it, l'Autorità ha regolato alcuni elementi di notevole rilevanza per il funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti, accompagnando una transizione che vede i rifiuti sempre più come una risorsa economica da valorizzare attraverso la raccolta differenziata, il riciclo e il recupero e che vede gradualmente ridursi la percentuale di rifiuti da considerare scarto inutilizzabile.

"L'Autorità ha ritenuto necessario mettere a disposizione del Paese un ampio pacchetto di riforme relativo al settore dei rifiuti consolidando un quadro regolatorio che va progressivamente definendosi. L'economia circolare, per rendere tangibili i benefici che i cittadini ne possono ricavare, necessita di una sempre maggiore efficienza delle attività gestionali e di una crescente qualità del materiale avviato a recupero. La nuova regolazione approvata dall'Autorità rappresenta un fondamentale fattore abilitante per il continuo miglioramento delle performance della raccolta differenziata, del recupero e del riciclo, in un quadro evolutivo in cui il monitoraggio e la regolazione devono procedere di pari passo".

Questi i contenuti principali delle quattro delibere:

con la delibera 385 è stato approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore.

con la delibera 387 si introduce il monitoraggio di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento, secondo un approccio graduale che tiene conto delle condizioni di partenza e dell'eterogeneità del parco impiantistico disponibile.

con la delibera 389 sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera 363/21) e adeguandolo anche per ottemperare rapidamente a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, in tal modo garantendo l'affidabilità del nuovo quadro regolatorio.

Sono stati quindi introdotti criteri tariffari che preservano un quadro di riferimento stabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Al tempo stesso sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell'erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza. Nella medesima delibera si sono infine introdotte misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, prevedendo una riclassificazione dei molteplici elementi conoscitivi desumibili dai circa 6.000 PEF approvati. I dettagli operativi saranno esplicitati dall'Autorità nel prossimo autunno, in concomitanza con la definizione degli applicativi informatici per l'aggiornamento dei citati PEF, che avverrà sulla base degli ultimi dati disponibili facendo quindi riferimento alla annualità 2022. Con delibera 386, infine, è stato istituito in particolare un meccanismo perequativo dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune. Attualmente in bilancio l'equilibrio tra le due voci di entrata e di spesa è garantito, come a lato riportato, da una previsione TARI di € 627.944,00. Qualora a seguito dell'adozione dei predetti provvedimenti dovesse rendersi necessario, l'Ente procederà alla contestuale formalizzazione delle indispensabili variazioni di bilancio apportando sia per quanto concerne la parte entrata che la parte spesa (presumibilmente in pari misura) le conseguenziali modifiche agli iniziali stanziamenti.

Gettito stimato :

2024: € 627.944,00

2025: € 637.991,00

2026: € 637.991,00

CANONE UNICO

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo, le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) - tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(COSAP) - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(ICPDPA) - imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

(CIMP) - canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 02/03/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico patrimoniale) di cui all'art.1 commi 816 e successivi L.160/2019

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 16/03/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico patrimoniale ai sensi dell'art.1 comma 816 e seguenti di cui alla Legge 160/2019 per l'anno 2021.

Con determinazione dell'Unione n. 38 del 28/12/2021 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento in concessione della gestione, accertamento e riscossione anche coattiva, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e del canone per l'occupazione nei mercati alla Società San Marco spa dal 01/01/2022 fino alla data del 31/12/2025.

Per l'anno 2024 al momento non si prevedono variazioni.

Gettito stimato (triennio che comprendo l'esercizio di gestione corrente):

2024 € 70.000,00

2025 € 70.000,00

2026 € 70.000,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.127.900,00	3.129.900,00	3.129.900,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	62.230,00	62.230,00	62.230,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	185.520,00	183.520,00	183.520,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.375.650,00	3.375.650,00	3.375.650,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	337.565,00	337.565,00	337.565,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		337.565,00	337.565,00	337.565,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, come anticipato in premessa, si evidenzia che tenendo conto che il Comune di Liscate nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo e Pozzuolo Martesana, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 06/09/2016 hanno conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di loro competenza.

Il conferimento all'Unione ADDA MARTESANA di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni. L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Analogamente a quanto evidenziato per la gestione delle funzioni fondamentali, tutta la gestione del personale dipendente è stata trasferita nel bilancio dell'Unione nel rispetto dell'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' sottoscritto in data 16 giugno 2016.

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana alla Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana";

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Tenendo conto che tutte le spese della gestione corrente del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Tenendo conto che tutte le spese per Investimenti del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i seguenti progetti di investimento che trovano la loro allocazione nel bilancio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana:

Completamento dei percorsi ciclo pedonali per collegare il centro cittadino con la località Cascine San Pietro e i comuni limitrofi.
Riqualificazione di Largo Europa, con la realizzazione di una piazza e conseguente revisione della viabilità delle arterie principali
Miglioramento degli accessi alle nostre scuole primaria e secondaria, dividendo l'entrata pedonale da quella motorizzata (viabilistica), rendendo esclusivamente pedonale l'ingresso da Via Dante
Riqualificazione del "Centro Polifunzionale", destinato a divenire "Casa di Comunità"
Riqualificazione dell'illuminazione pubblica passando all'utilizzo esclusivo di LED
Installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche
Miglioramento impianto di videosorveglianza
Manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico del palazzo comunale
Implementazione degli alberi piantumati anche attraverso la ormai tradizionale iniziativa di messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato.
Creazione dei boschi urbani e manutenzione del verde, con la collaborazione di realtà del nostro territorio.
Interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico
Sistemazione della pavimentazione stradale nelle aree industriali ed all'interno del centro cittadino in modo da aumentare la sicurezza dei nostri cittadini
Interventi di manutenzione straordinaria alle *scuole* e alle case comunali
Interventi di manutenzione straordinaria alle strutture degli orti urbani
Manutenzione straordinaria del centro sportivo comunale
Miglioramento della segnaletica
Realizzazione di parcheggi "rosa" riservati ai nuovi genitori

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.474.089,00 0,00	3.484.136,00 0,00	3.484.136,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.474.089,00 0,00 64.585,00	3.484.136,00 0,00 65.421,50	3.484.136,00 0,00 65.421,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disevenzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disevenzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.649.617,99	3.212.944,00	3.222.991,00	3.222.991,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.617.271,91	3.474.089,00	3.484.136,00	3.484.136,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	120.775,00	119.825,00	119.825,00	119.825,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	183.374,23	141.320,00	141.320,00	141.320,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	117.536,08	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	493.817,59	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.071.303,30	3.474.089,00	3.484.136,00	3.484.136,00	Totale spese finali	6.111.089,50	3.474.089,00	3.484.136,00	3.484.136,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	772.001,66	748.000,00	748.000,00	748.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	772.281,97	748.000,00	748.000,00	748.000,00
Totale titoli	5.843.304,96	4.222.089,00	4.232.136,00	4.232.136,00	Totale titoli	6.883.371,47	4.222.089,00	4.232.136,00	4.232.136,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.843.304,96	4.222.089,00	4.232.136,00	4.232.136,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.883.371,47	4.222.089,00	4.232.136,00	4.232.136,00
Fondo di cassa finale presunto	-1.040.086,51								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
 (2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
 * Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

DESCRIZIONE EFFETTUTA NEL DUPS DELL'UNIONE ADDA MARTESANA IN QUANTO TUTTE LE FUNZIONI DI BILANCIO SONO STATE TRASFERITE AL PREDETTO ENTE

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Descrizione del programma

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Descrizione del programma

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

La funzione è svolta dall'Unione Adda Martesana sia per quanto attiene le entrate che le spese.

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione del programma

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	10	Trasporti e Diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Descrizione del programma

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione del programma

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e

il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene utilizzata per il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Descrizione del programma

La Missione 60 prevede eventuali importi allocati per restituzione di anticipazioni ricevute dal tesoriere per eventuali deficit di cassa.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

In questa missione, come per le entrate sono previste le uscite per servizi per conto di terzi e partite di giro. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	151.427,50	0,00	0,00	151.427,50	151.427,50	0,00	0,00	151.427,50	151.427,50	0,00	0,00	151.427,50
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	750,00	0,00	0,00	750,00	750,00	0,00	0,00	750,00	750,00	0,00	0,00	750,00
4	294.500,00	0,00	0,00	294.500,00	294.500,00	0,00	0,00	294.500,00	294.500,00	0,00	0,00	294.500,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	5.250,00	0,00	0,00	5.250,00	5.250,00	0,00	0,00	5.250,00	5.250,00	0,00	0,00	5.250,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	565.305,00	0,00	0,00	565.305,00	565.305,00	0,00	0,00	565.305,00	565.305,00	0,00	0,00	565.305,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2.377.800,00	0,00	0,00	2.377.800,00	2.387.005,00	0,00	0,00	2.387.005,00	2.387.005,00	0,00	0,00	2.387.005,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	78.056,50	0,00	0,00	78.056,50	78.898,50	0,00	0,00	78.898,50	78.898,50	0,00	0,00	78.898,50
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	748.000,00	748.000,00	0,00	0,00	748.000,00	748.000,00	0,00	0,00	748.000,00	748.000,00
TOTALI	3.474.089,00	0,00	748.000,00	4.222.089,00	3.484.136,00	0,00	748.000,00	4.232.136,00	3.484.136,00	0,00	748.000,00	4.232.136,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	305.248,73	0,00	0,00	305.248,73
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	7.336,26	0,00	0,00	7.336,26
4	446.980,33	133.283,87	0,00	580.264,20
5	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.051,00	0,00	0,00	1.051,00
9	15.465,09	0,00	0,00	15.465,09
10	88,64	20.030,00	0,00	20.118,64
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	877.751,98	0,00	0,00	877.751,98
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	7.937,84	0,00	7.937,84
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	3.963.349,88	326.565,88	0,00	4.289.915,76
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	772.281,97	772.281,97
TOTALI	5.617.271,91	493.617,99	772.281,97	6.883.371,47

E - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Le spese per Investimenti del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana. Tuttavia, tenuto conto di come i beni immobili e mobili siano di proprietà degli enti ma attribuiti per le funzioni istituzioni all'Unione, è necessario richiamare nonché recepire la deliberazione di Consiglio Comunale di Liscate e volta ad aggiornare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente *de quo*.

F - Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Riduzione tendenziale della spesa per acquisto di beni e servizi - riduzione della spesa di personale - ottimizzazione e miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi di competenza del Comune e affidati in gestione alle società partecipate.

G - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Come evidenziato nella sezione B- Spese, il Comune di Liscate avendo trasferito tutte le funzioni fondamentali all'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA, tale verifica ed adempimento è oggetto di analisi e attuazione da parte dell'UNIONE. Con apposita deliberazione di Giunta in sede di stesura dello schema di bilancio viene approvato il piano di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594 della legge 244/2007 - Legge finanziaria 2008.

H -Valutazione finale della programmazione

I principi generali che guidano la definizione degli interventi programmati sono:

- ♣ la soddisfazione dei bisogni manifestati dai cittadini utenti
- ♣ la compatibilità delle risorse economiche disponibili con gli interventi programmati
- ♣ la coerenza degli interventi programmati con i vincoli vigenti per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

L'incertezza economico-finanziaria, determinata dalla crisi e dalle turbolenze dei mercati e il peggioramento della situazione della finanza pubblica, rendono evidentemente complessa l'indispensabile pianificazione di politiche sia di breve che di medio - lungo periodo. Il ritmo delle modifiche continuamente apportate alle regole della finanza locale, non garantendo stabili punti di riferimento rischiano di compromettere qualsiasi seria possibilità di una programmazione finanziaria coerente.

Le risorse previste nella dimensione finanziaria, professionale e strumentale sono adeguate alla realizzazione delle strategie e dei programmi previsti del presente documento.

Le informazioni sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti.

COMUNE DI LISCATE, 19 settembre 2023